

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2011



Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.

Sede Legale Via Università 1 – 43121 Parma

Tel. 0521/ 912111 - Telex 530420 RISPARI

Capitale Sociale al 30 giugno 2011 € 876.761.620,00 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Parma al n. 02113530345, Codice Fiscale e Partita Iva n.02113530345

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – Iscritta all'Albo delle banche al n. 5435

Capogruppo del Gruppo Bancario Cariparma Crédit Agricole iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Crédit Agricole S.A.

Gruppo Cariparma Crédit Agricole

Relazione finanziaria
semestrale consolidata
al 30 giugno 2011

Gli organi amministrativi e di controllo	5
Il profilo del Gruppo Cariparma Crédit Agricole	6
Dati di sintesi e indicatori di bilancio del Gruppo	8
Relazione intermedia sulla gestione	10
Cenni sullo scenario macroeconomico generale e sul sistema creditizio	10
Fatti di rilievo del semestre	12
Andamento della gestione	17
Rischi e incertezze	21
Dividendi distribuiti nel semestre dalla Capogruppo	21
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	23
Stato patrimoniale consolidato	24
Conto economico consolidato	25
Prospetto della redditività consolidata complessiva	26
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidato	27
Rendiconto finanziario consolidato	28
Note illustrative	29
Politiche contabili	29
Eventi successivi alla chiusura del semestre e prevedibile evoluzione della gestione	31
I risultati economici	32
Gli aggregati patrimoniali	37
L'operatività e la redditività per linee di business	42
Il presidio dei rischi	44
Operazioni con parti correlate	49
Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998	50
Relazione della Società di Revisione	51
Allegati	53
Prospetti contabili della Capogruppo	55

Gli organi amministrativi e di controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Ariberto Fassati ^(*)
Vice Presidente	Guido Corradi Fabrizio Pezzani ^(*)
Chief Executive Officer	Giampiero Maioli ^(*)
Consiglieri	Anna Maria Artoni Pierre Derajinski Bruno De Laâge ^(*) Joël Fradin Marco Granelli Claude Henry Stefano Lottici Michel Mathieu Germano Montanari Marc Oppenheim ^(*) Philippe Pellegrin Marco Rosi Jean-Louis Roveyaz

^(*) Membri del Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Marco Ziliotti
Sindaci Effettivi	Paolo Alinovi Giovanni Ossola Angelo Gilardi Umberto Tosi
Sindaci Supplenti	Alberto Cacciani Giancarlo Ducceschi

DIREZIONE GENERALE

Condirettore Generale	Philippe Voisin
------------------------------	-----------------

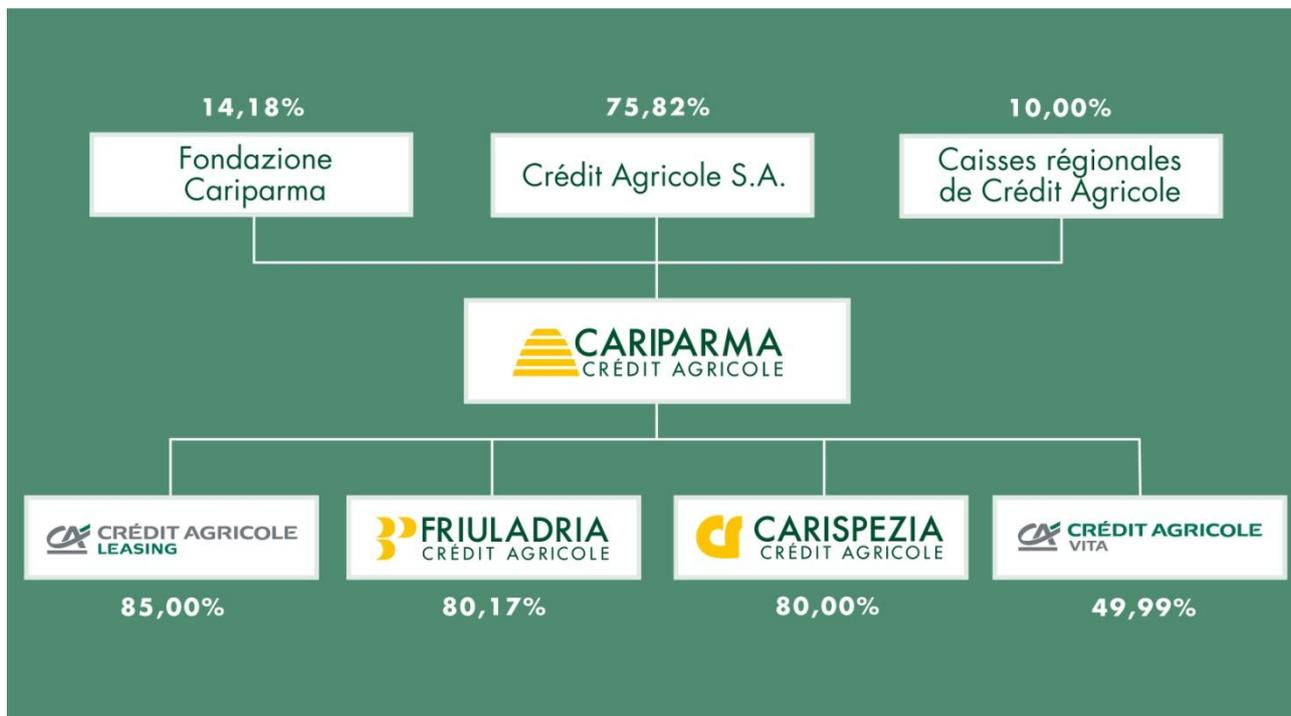
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Pierre Debourdeaux

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Il profilo del Gruppo Cariparma Crédit Agricole



Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole, di cui Cariparma è Capogruppo, presenta al 30.6.2011 un'estesa copertura geografica con 964 Punti vendita così composti:

905 filiali così suddivise:

- 620 Cariparma
- 209 FriulAdria
- 76 Carispezia

23 Centri Private

- 16 Cariparma
- 6 FriulAdria
- 1 Carispezia

30 Centri Imprese

- 17 Cariparma
- 8 FriulAdria
- 5 Carispezia

6 Aree Corporate

- 5 Cariparma
- 1 FriulAdria

Dati di sintesi e indicatori di bilancio del Gruppo

Dati Economici (*) (migliaia di euro)	30.06.2011	30.06.2010 (**)	Variazioni	
			Assolute	%
Interessi netti	515.154	453.644	61.510	13,6
Commissioni nette	271.127	247.988	23.139	9,3
Dividendi	1.542	1.373	169	12,3
Risultato dell'attività finanziaria	32.973	27.987	4.986	17,8
Altri proventi (oneri) di gestione	-5.823	-4.613	1.210	26,2
Proventi operativi netti	814.973	726.379	88.594	12,2
Oneri operativi	-498.784	-411.827	86.957	21,1
Risultato della gestione operativa	316.189	314.552	1.637	0,5
Accantonamento a fondi rischi e oneri	-5.064	-12.796	-7.732	-60,4
Rettifiche di valore nette su crediti	-108.829	-102.411	6.418	6,3
Risultato netto di gruppo	120.096	119.411	685	0,6

Dati Patrimoniali (*) (migliaia di euro)	30.06.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Assolute	%
Crediti verso la clientela	34.691.030	30.398.184	4.292.846	14,1
Attività / passività finanziarie di negoziazione nette	20.266	15.396	4.870	31,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.421.435	7.238.934	182.501	2,5
Partecipazioni	122.109	119.975	2.134	1,8
Attività materiali e immateriali	2.467.404	1.822.792	644.612	35,4
Totale attività nette	46.573.596	41.071.077	5.502.519	13,4
Raccolta da clientela	33.396.986	29.055.963	4.341.023	14,9
Raccolta indiretta da clientela <i>di cui gestita</i>	50.062.522 19.207.736	43.026.473 16.507.648	7.036.049 2.700.088	16,4 16,4
Debiti verso banche netti	6.205.955	6.434.356	-228.401	-3,5
Patrimonio netto di gruppo	4.315.950	3.880.728	435.222	11,2

Struttura operativa	30.06.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Assolute	%
Numero dei dipendenti	9.049	7.616	1.433	18,8
Numero medio dei dipendenti	8.134	7.336	798	10,9
Numero degli sportelli bancari	905	731	174	23,8

(*) I dati economici e patrimoniali sono quelli riesposti nei prospetti contabili riclassificati di cui alle pagine 33 e 38.

(**) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

Indici di struttura (*)	30.06.2011	31.12.2010
Crediti verso clientela / Totale attività nette	74,5%	74,0%
Raccolta diretta da clientela / Totale attività nette	71,7%	70,7%
Raccolta gestita / Raccolta indiretta da clientela	38,4%	38,4%
Crediti verso clientela / Raccolta diretta verso clientela	103,9%	104,6%
Totale attivo ^(a) /Patrimonio netto (leverage)	12,1	11,9
Indici di redditività (*)	30.06.2011	30.06.2010 (*)
Interessi netti / Proventi operativi netti	63,2%	62,5%
Commissioni nette / Proventi operativi netti	33,3%	34,1%
Cost/Income	61,2%	56,7%
Utile netto / Patrimonio netto medio (ROE) ^(b)	5,9%	6,6%
Risultato netto di gruppo / Totale Attivo (ROA)	0,5%	0,6%
Risultato netto di gruppo / Attività di rischio ponderate	0,8%	0,9%
Indici di rischiosità (*)	30.06.2011	31.12.2010
Sofferenze nette / Crediti netti verso clientela	1,5%	1,4%
Costo del rischio ^(c) / Risultato Operativo	36,0%	38,4%
Sofferenze nette / Patrimonio totale di Vigilanza ^(d)	14,8%	14,6%
Crediti deteriorati netti / Crediti netti verso la clientela	4,4%	3,9%
Rettifiche di valore su crediti deteriorati / Crediti deteriorati lordi	36,6%	39,0%
Indici di produttività (*) (economici)	30.06.2011	30.06.2010 (*)
Oneri operativi / N°dipendenti (medio)	124,3	114,2
Proventi operativi / N°dipendenti (medio)	203,2	201,4
Indici di produttività (*) (patrimoniali)	30.06.2011	31.12.2010
Crediti verso la clientela / N°dipendenti (medio)	4.264,9	4.143,7
Raccolta diretta da clientela / N°dipendenti (medio)	4.105,9	3.960,7
Coefficienti patrimoniali (*)	30.06.2011	31.12.2010
Patrimonio di base di Vigilanza ^(e) / Attività di rischio ponderate	8,2%	8,7%
Patrimonio totale di Vigilanza ^(d) / Attività di rischio ponderate	10,9%	10,2%
Attività di rischio ponderate (migliaia di euro)	31.593.029	28.208.749

(*) Gli indici sono costruiti sulla base dei dati patrimoniali ed economici riesposti nei prospetti contabili riclassificati di cui alle pagine 33 e 38.

(*) I dati economici relativi al 2010 sono stati riesposti in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

(a) Il totale attivo corrisponde a quello indicato nel prospetto contabile, stato patrimoniale, attivo; non è quindi oggetto dei risultati delle riclassifiche esposte nelle note illustrative.

(b) Utile netto rapportato alla media ponderata del capitale, del sovrapprezzo, delle riserve da valutazione e delle riserve derivanti da utili non distribuiti.

(c) Il costo del rischio comprende l'accantonamento a fondo rischi ed oneri e le rettifiche nette su crediti.

(d) Patrimonio di base incrementato delle riserve di rivalutazione, con applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali", al netto degli investimenti in immobili e partecipazioni eccedenti la soglia prevista dalla normativa di Vigilanza.

(e) Capitale versato, sovrapprezzo di emissione e riserve derivanti da utili non distribuiti dedotto l'ammontare delle azioni proprie, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali e con applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali" previsti dalla normativa di Vigilanza.

Relazione intermedia sulla gestione

Cenni sullo scenario macroeconomico generale e sul sistema creditizio

Scenario macroeconomico primo semestre 2011

Nella prima parte del 2011 è proseguita, a livello europeo e mondiale, l'uscita dalla grave fase recessiva lasciando sul tappeto una serie di nodi che condizionano il ritorno alla normalità ed ostacolano una ripresa più duratura e consolidata. Gli elevati livelli di debito pubblico e un sistema finanziario ancora instabile rappresentano elementi di profonda incertezza del quadro economico. Il processo di aggiustamento della finanza pubblica continua a vincolare il ritmo di crescita soprattutto nei paesi dell'area euro. In tale contesto di ripresa del ciclo economico, i piani messi a punto dalla Commissione europea e dal Fondo Monetario Internazionale hanno contribuito a ridurre il peso del deficit delle Pubbliche Amministrazioni sul PIL dei paesi in situazione critica, anche se non sono ancora riusciti a placare le tensioni sui mercati. In mancanza di interventi strutturali di rilancio delle economie, l'elevato indebitamento condiziona la crescita di tali paesi e la possibilità di riduzione del debito.

Le Banche Centrali hanno proseguito nella politica monetaria espansiva per favorire il processo di ripresa dell'economia reale e consentire il ritorno alla normalità dei mercati finanziari.

La ripresa in Europa è proseguita su ritmi simili a quelli sperimentati nel 2010, anche se con una netta divaricazione tra la vivace crescita tedesca e quella più contenuta di altri paesi, tra cui l'Italia. Tale processo è stato accompagnato da un lato dal riemergere dell'allarme inflazione, attentamente monitorato dalla Banca Centrale, dall'altro da modesti miglioramenti dell'occupazione, che dovrebbero portare per la prima volta dopo due anni ad una diminuzione del tasso di disoccupazione.

In Italia la ripresa resta ancora debole, nonostante una modesta accelerazione nel primo trimestre del 2011, come attestato dall'andamento della produzione industriale (cresciuta del 2,5% nei primi quattro mesi rispetto al 2010), dell'export e da un ritrovato clima di fiducia delle imprese e delle famiglie. Il sostegno alla crescita continua ad essere fornito soprattutto dalla domanda estera, a fronte di una perdurante debolezza della domanda interna. La cautela nei comportamenti di spesa delle famiglie risulta condizionata dall'erosione del reddito disponibile e dalla difficile situazione del mercato del lavoro. Gli investimenti si stanno lentamente riportando sui livelli ante-crisi, trainati dal trend positivo degli investimenti in macchinari e impianti, mentre ancora negativa risulta la dinamica del comparto costruzioni.

Resta debole il contributo della domanda pubblica con una riduzione delle spese discrezionali e una forte caduta della spesa in conto capitale.

Sistema creditizio nel primo semestre 2011

Il miglioramento dell'attività economica, anche se ancora incerto, si è riflesso in una progressiva accelerazione del credito al settore privato, grazie alla ripresa dei finanziamenti alle imprese che si affiancano alla persistente domanda di mutui da parte delle famiglie. La domanda di credito delle imprese nasce prevalentemente da esigenze di ristrutturazione del debito e di finanziamento delle scorte ed in misura marginale dalla domanda di investimenti. I crediti alle famiglie continuano a sostenere il credito al settore privato, pur mostrando qualche segnale di rallentamento rispetto al 2010. Il tasso di indebitamento delle

famiglie italiane presenta un trend in crescita registrando un livello pari a circa il 65%, ma ancora sensibilmente lontano dalla media europea.

La dinamica del credito complessivo è destinata tuttavia a mantenersi su livelli sensibilmente inferiori a quelli del periodo pre-crisi, anche per l'esigenza di mantenere un rapporto equilibrato tra impieghi e raccolta.

La qualità del credito risente della perdurante debolezza finanziaria delle imprese con un rapporto tra sofferenze nette e impieghi netti ancora elevato, che potrebbe crescere anche nei prossimi anni. Cauti segnali di miglioramento si notano nelle altre tipologie di crediti deteriorati, che si mantengono ancora su livelli elevati.

La crescita della raccolta delle famiglie si è mantenuta su ritmi modesti, riflettendo la debolezza della domanda condizionata dal basso livello dei tassi e dalla riduzione della propensione al risparmio. In particolare, tale tendenza si è riflessa sui conti correnti, che hanno registrato nel primo semestre una crescita piuttosto contenuta. Più vivace la componente obbligazionaria, che beneficia di rendimenti più interessanti e di una tassazione più favorevole. La ripresa è dovuta anche alla scelta delle banche di definire strategie di liability management orientate ad una ricomposizione del funding verso le componenti più stabili, sia per fronteggiare le perduranti difficoltà di finanziamento sui mercati interbancari, sia per il graduale adeguamento al nuovo quadro regolamentare di Basilea III.

In generale, la perdurante debolezza nella formazione del risparmio delle famiglie, indotta dalla crisi economica, continua a condizionare la crescita delle attività finanziarie, anche per quanto riguarda i prodotti del risparmio gestito e assicurativi.

Sotto il profilo economico il sistema bancario mostra una leggera ripresa dei ricavi con l'arresto della caduta del margine di interesse, il progresso del margine da servizi e la forte ripresa del risultato dell'attività di negoziazione. Il margine di interesse beneficia di una crescita dei volumi intermediati a fronte di una relativa stabilità degli spread, la cui espansione trova un ostacolo nel crescente costo della raccolta. Il margine da servizi continua a fornire un contributo positivo alla crescita dei ricavi, anche se mostra segni di rallentamento, soprattutto nella componente tradizionale.

Continuano le politiche di contenimento dei costi, sui quali si stanno esaurendo gli effetti delle sinergie indotte dalle operazioni di integrazione e fusione attuate negli anni precedenti. Il cost/income si posiziona a livelli ancora superiori al 61% con un miglioramento atteso solo nei prossimi anni. Il deterioramento del portafoglio crediti, associato alla fragilità della ripresa economica, continua a mantenere elevato il livello del costo del rischio. La redditività complessiva è in crescita, pur su livelli distanti dai valori ante crisi.

Infine, importanti operatori bancari europei ed italiani hanno impostato consistenti operazioni di ricapitalizzazione per rafforzare la loro solidità in situazioni avverse e migliorare la redditività futura del capitale.

Cenni scenario macroeconomico atteso per il 2011

La seconda parte del 2011 dovrebbe essere caratterizzata dal progressivo abbandono di una politica monetaria espansiva, attraverso la prosecuzione dell'aumento dei tassi di policy da parte della BCE ed i primi segni di smobilizzo delle politiche non convenzionali da parte della FED. La crescita economica nell'area euro dovrebbe mantenersi su livelli inferiori a quelli sperimentati lo scorso anno, associata ad una ripresa dell'inflazione. Per l'Italia si prevede una crescita del PIL inferiore all'1%, accompagnata da un

Relazione intermedia sulla gestione

rallentamento sia dei consumi che degli investimenti, con un contenuto miglioramento sul fronte occupazionale.

La dinamica delle masse intermedie dalle banche dovrebbe mostrare un'accelerazione sul versante degli impieghi con una crescita vicina al 6% e un trend di raccolta che si mantiene costante. I risultati netti delle banche dovrebbero segnare un miglioramento rispetto al 2010, grazie al lieve aumento dei ricavi, al contenimento dei costi e ad una diminuzione delle rettifiche su crediti e degli accantonamenti.

Fatti di rilievo del semestre

Nel primo semestre 2011 il Gruppo Cariparma Crédit Agricole ha realizzato un'altra tappa del suo percorso di crescita che lo ha portato in pochi anni a diventare il 7° gruppo bancario italiano per numero di sportelli. Con l'acquisizione di Cassa di Risparmio della Spezia e di una rete di 96 filiali da Intesa Sanpaolo, il Gruppo raggiunge un totale di 905 sportelli, rafforzando la sua presenza in gran parte del territorio nazionale e nelle grandi città metropolitane. Il disegno di espansione si è sviluppato avendo come riferimento quegli obiettivi di crescita sostenibile, solidità patrimoniale, efficiente utilizzo delle risorse e costante attenzione al profilo di rischio delle diverse attività della banca che lo hanno caratterizzato in questi anni.

Contestualmente all'acquisizione di Carispezia e delle 96 filiali, è stato presentato ai mercati finanziari il Piano Industriale per il periodo 2011-2014 che detta le linee guida da perseguire nei prossimi anni.

Il Gruppo mantiene un forte radicamento nel proprio territorio e la sua vocazione di banca di prossimità, attraverso le tre banche di riferimento che presidiano i propri territori e si impegnano a conservare l'omogeneità dei valori comuni di riferimento. Il Gruppo, grazie ad una solida dotazione patrimoniale e ad un'adeguata liquidità, continua a porsi come partner finanziario di riferimento per famiglie e imprese, garantendo il sostegno anche in momenti di rallentamento dell'offerta creditizia.

Una gestione attiva dei costi ha consentito di coniugare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse con gli investimenti necessari per dotare il Gruppo di un'adeguata struttura operativa e di controllo.

Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole è parte del Gruppo Crédit Agricole, uno dei primi attori bancari in Europa e presente in settanta paesi nel mondo; in particolare l'Italia rappresenta il secondo mercato domestico dopo la Francia. L'appartenenza ad un gruppo internazionale consente al Gruppo Cariparma Crédit Agricole di beneficiare di servizi e prodotti ad alta specializzazione, forniti dalle diverse società prodotte del Gruppo che in Italia coprono l'intera filiera produttiva: leasing, factoring, corporate e investment banking, assicurazioni vita e danni, asset management, credito al consumo, private banking.

Inoltre, il Gruppo Crédit Agricole assicura la coerenza dello sviluppo strategico e l'unità finanziaria degli attori che lo compongono, organizza e coordina le sue società specializzate sia in Francia che all'estero.

Acquisizioni bancarie

Nel primo semestre 2011 il Gruppo Cariparma Crédit Agricole ha finalizzato l'acquisizione di Carispezia e delle 96 filiali provenienti dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'operazione è stata generata nel 2010 nell'ambito delle attività richieste dall'Autorità Antitrust in merito alla gestione della quota di partecipazione detenuta da Crédit Agricole in Intesa Sanpaolo ed ha portato a stipulare un accordo per la cessione, da parte del Gruppo Intesa Sanpaolo:

- della quota di azioni di Cassa di Risparmio della Spezia di proprietà di Intesa Sanpaolo S.p.A. (80,00%);
- di rami aziendali relativi a 96 filiali di proprietà di Intesa Sanpaolo S.p.A., di cui:
 - o 70 da Intesa Sanpaolo
 - o 15 da Cassa di Risparmio del Veneto
 - o 11 da Cassa di Risparmio di Firenze

Cassa di Risparmio della Spezia

Cassa di Risparmio della Spezia è entrata nel Gruppo Cariparma Crédit Agricole dal 3 gennaio 2011. La banca si compone di 76 filiali, oltre ad alcuni centri Imprese e Private e presenta un organico composto da 553 risorse.

Le filiali sono distribuite principalmente nella provincia di La Spezia, dove detiene una quota di mercato prossima al 34% e nella provincia di Massa Carrara, con una quota di mercato superiore al 16%. L'ingresso di Carispezia permette al Gruppo di affacciarsi in aree limitrofe rispetto alle aree di presenza consolidata.

Il prezzo di acquisto di Cassa di Risparmio della Spezia è pari a circa 288 milioni; la Banca porta nel Gruppo 1,8 miliardi di crediti verso la clientela, 1,7 miliardi di raccolta diretta e 2,2 miliardi di raccolta indiretta; il patrimonio netto è pari a circa 165 milioni.

96 filiali

Le 96 filiali acquisite dal Gruppo Intesa Sanpaolo sono entrate progressivamente a far parte del Gruppo Cariparma Crédit Agricole nel corso del primo semestre attraverso conferimenti di ramo d'azienda: un primo lotto di 11 filiali è entrato nel mese di marzo 2011, a cui sono seguite le restanti 85 filiali nel mese di maggio 2011.

Le 96 filiali sono prevalentemente dislocate nelle grandi città: Roma, Milano, Firenze, Padova. L'ingresso di queste filiali ha consentito di proseguire nel percorso di rafforzamento del posizionamento competitivo nei principali centri urbani. L'operazione consentirà di rafforzare la presenza nel Gruppo nel centro Italia, approdando in una nuova regione, l'Umbria, con 4 filiali collocate nelle zone più attrattive del territorio.

L'acquisizione delle 96 filiali ha permesso di consolidare il presidio territoriale di entrambe le banche del Gruppo: 81 filiali sono confluite nel perimetro di Cariparma, le restanti 15 in Banca Popolare Friuladria.

Il prezzo di acquisto delle 96 filiali è pari a circa 450 milioni; le filiali portano nel Gruppo 1,2 miliardi di crediti verso la clientela, 2,7 miliardi di raccolta diretta e 4,7 miliardi di raccolta indiretta.

L'operazione di acquisizione è avvenuta attraverso il conferimento dal Gruppo Intesa Sanpaolo degli asset e contestuale pareggio delle attività e passività, raggiunte tramite il ricorso al mercato interbancario.

Tale acquisizione è stata realizzata mantenendo e rafforzando ulteriormente i ratios di solidità, liquidità e rischio. Questi indicatori costituiranno la piattaforma per una crescita sostenibile nel tempo, attraverso il supporto allo sviluppo delle economie territoriali e la continua crescita dei finanziamenti a famiglie e aziende a fronte di un costo del credito contenuto.

Sono in corso le attività di allocazione del costo di acquisizione del ramo di azienda e di Carispezia (Purchase Price Allocation), nell'ambito di applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3 per le Business combination.

Il costo dell'aggregazione dovrà essere allocato alle attività, passività e passività potenziali, ai valori immateriali non iscritti in bilancio nei limiti del loro fair value. In considerazione della complessità di tale processo, i principi contabili internazionali consentono che la precisa allocazione del costo di conferimento possa essere effettuata entro 12 mesi dal suo perfezionamento, ovvero, entro il 3 gennaio 2012 per Carispezia, entro il 28 marzo per un lotto di 11 filiali ed il 15 maggio per l'ultimo lotto.

Piano Strategico

Nel mese di giugno 2011 il Gruppo Cariparma Crédit Agricole ha presentato al mercato il Piano Strategico 2011-2014, che detta le linee guida che verranno perseguite nei prossimi anni. Il nuovo Piano arriva dopo 4 anni in cui il Gruppo ha registrato un forte sviluppo sia in termini di crescita organica che per linee esterne, rimanendo leader di mercato per redditività ed efficienza.

Il Piano si basa su 3 direttrici fondamentali:

- crescita della base clienti e loro centralità nella strategia del Gruppo;
- distintività del Gruppo attraverso la valorizzazione delle professionalità e l'affermazione dei valori di prossimità e sostegno ai territori;
- efficienza e solidità del modello operativo e gestionale.

È stato definito un sostanzioso piano di investimenti, pari a 325 milioni, con l'obiettivo di tracciare un percorso di forte evoluzione nel modello organizzativo e nei servizi alla clientela, che si concretizzerà in un modello di offerta e relazione fortemente innovativo. Gli investimenti saranno diretti verso progetti di forte impatto: un significativo progresso verso la multicanalità, sviluppo del settore Imprese e Corporate, con focus sull'agroalimentare e valorizzazione delle risorse umane attraverso un impegnativo percorso di formazione interna.

La crescita della base clienti è il tema centrale del piano di sviluppo. L'acquisizione di nuovi clienti sarà perseguita attraverso azioni sinergiche, quali l'apertura di sportelli ad alta automazione e di nuovi punti vendita, l'innovazione del modello di servizio dei canali Retail e Private, la multicanalità.

L'ottimizzazione del modello organizzativo e gestionale ha lo scopo di ridurre le transazioni a livello di filiale, trasferendo le attività nei back office centrali e consentendo ai gestori di filiale di dedicarsi esclusivamente ad attività commerciali e relazionali. Il processo creditizio verrà fortemente automatizzato, attraverso la semplificazione delle procedure e una sensibile riduzione dei tempi di risposta.

La valorizzazione delle professionalità e la formazione continueranno ad essere uno dei valori di riferimento del Gruppo, attraverso la Corporate University di Piacenza e la partnership con l'Università Cattolica.

L'affermazione dei valori di prossimità e sostegno ai territori rappresenta una delle direttrici del Gruppo: in quest'ottica sono previste linee di sviluppo per le controllate Banca Popolare FriulAdria e Cassa di Risparmio della Spezia. La prima prevede lo sviluppo delle attività in Veneto, mentre Cassa di Risparmio della Spezia proseguirà il suo percorso di consolidamento con possibilità di ulteriore sviluppo in Liguria.

Operazioni sul capitale

Nel corso del primo semestre 2011 il Gruppo Cariparma Crédit Agricole ha posto in essere operazioni di capital management tese a rafforzare ulteriormente la posizione patrimoniale del Gruppo, sia a seguito delle

recenti acquisizioni bancarie, sia in funzione delle nuove regole sul capitale, che saranno introdotte con le future disposizioni di Vigilanza di Basilea III.

Nel dettaglio:

- aumento di patrimonio per 734 milioni, comprensivo del sovrapprezzo, interamente sottoscritto dagli azionisti di Cariparma;
- emissione di strumenti non innovativi di capitale Tier One per 120 milioni, a rafforzamento del patrimonio di base;
- emissione di prestiti subordinati per 400 milioni, a rafforzamento del patrimonio supplementare.

Dettaglio aumenti di patrimonio della capogruppo	Data	Azioni emesse	Capitale sociale	Sovrapprezzo	Totale
Situazione all'1.1.2011	01/01/2011	785.066	785.066	2.094.770	2.879.836
Versamento in contanti per acquisto Carispezia	28/02/2011	43.750	43.750	306.250	350.000
Conferimento ramo d'azienda di 11 filiali	28/03/2011	6.512	6.512	45.585	52.097
Conferimento ramo d'azienda di 70 filiali	13/05/2011	41.434	41.434	290.036	331.470
Situazione al 30 giugno 2011 - capitale interamente versato		876.762	876.762	2.736.641	3.613.403
Totale aumenti del periodo		91.696	91.696	641.871	733.567

Altri fatti di rilievo

Liquidità

Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole ha adottato un sistema di governo e gestione del rischio di liquidità che garantisce il mantenimento della stabilità delle entità che lo compongono, in coerenza con gli equilibri e le strategie definite dal Gruppo Crédit Agricole. Il continuo monitoraggio dei rischi finanziari unito a valutazioni di stress testing sugli equilibri delle poste di bilancio permettono di definire in maniera puntuale e prospettica l'esigenza di liquidità delle banche garantendo la contestuale attivazione di leve ed azioni correttive.

Il Gruppo persegue una crescita sostenibile ed equilibrata delle masse che permette di garantire un'adeguata posizione di liquidità. Il contesto economico e finanziario ancora fragile rende sempre più oneroso il costo della raccolta: la solidità finanziaria del Gruppo Crédit Agricole consente di poter soddisfare le eventuali esigenze di liquidità senza dover ricorrere al mercato interbancario.

Emissioni obbligazionarie

Nel corso del primo semestre 2011 sono state effettuate, a livello di Gruppo, 79 nuove emissioni obbligazionarie prevalentemente a tasso fisso/step up, a conferma della tendenza della clientela di privilegiare, in questo periodo di incertezza, rendimenti e flussi cedolari certi; tuttavia, anche se in numero minore sono state emesse anche strutture a tasso variabile, tra cui la struttura denominata Cap & Floor, indicizzata all'Euribor 3 mesi, che garantisce un rendimento minimo e massimo predefinito. Complessivamente, sulla clientela, a livello di Gruppo, a fronte di scadenze per 1.700 milioni di euro sono stati collocati oltre 1.900 milioni di euro di obbligazioni.

Contenzioso fiscale

Come già illustrato nel bilancio 2010, è in corso un contenzioso per imposta di registro con l'Agenzia delle Entrate, che ha riqualificato come cessioni di azienda le operazioni del 2007 di conferimento di sportelli da parte di Intesa Sanpaolo in Cariparma e Friuladria e successiva cessione delle partecipazioni ricevute ai soci istituzionali delle due banche. Il Gruppo Crédit Agricole, unitamente agli altri soggetti coinvolti, ha pagato l'imposta di registro complessivamente dovuta in solido, per circa 40 milioni, più interessi, instaurando contestualmente un contenzioso con l'Amministrazione. Analogo problema e analoga soluzione per un'operazione effettuata da Calit con il Gruppo Intesa per 2,2 milioni. Nel 2010 sono stati notificati a Friuladria un avviso di accertamento (per il quale è già stato presentato ricorso) ed un processo verbale di constatazione (PVC) per operazioni di pronti contro termine effettuate nel periodo 2005-2007 su titoli esteri. Nel primo semestre 2011 è stato notificato a Cariparma un PVC per simili operazioni poste in essere nel 2006. La contestazione per tali operazioni, pari a euro 6,6 milioni di imposte per il Gruppo oltre ad eventuali sanzioni ed interessi, riguarderebbe il parziale mancato riconoscimento del credito d'imposta estero relativo alle ritenute subite all'estero. Sempre nel 2010, è stato notificato a Cariparma un PVC per la cessione di crediti pro-soluto effettuata nel 2005, cui potrebbe far seguito una richiesta di imposte per circa 5,5 milioni, oltre a sanzioni e interessi. Raccolti i pareri presso primari Studi Legali, il Gruppo ritiene di non procedere ad alcun accantonamento. Anche sulla neo-acquisita Carispezia è aperto un contenzioso per un'imposta di registro per un valore di circa 0,6 milioni a causa dell'aliquota applicabile su di un acquisto di azienda operata nel 2008 da Carifirenze, all'epoca controllante della Banca; l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate ha appellato contro la sentenza di primo grado parzialmente favorevole per Carispezia. Si precisa che sui contenziosi diversi da quelli relativi all'imposta di registro sui conferimenti, sussistono garanzie rilasciate da terzi a favore del Gruppo Crédit Agricole.

Sponsorizzazioni

Nel mese di maggio 2011 è stato rinnovato l'accordo di sponsorizzazione che lega il Gruppo Cariparma Crédit Agricole alla Federazione Italiana Rugby. Il nuovo accordo, proseguendo il percorso iniziato nel 2007 con la maglia della nazionale, ha scadenza a fine 2014 con opzione per un ulteriore rinnovo annuale.

Ambiente

Nel mese di giugno 2011, Cariparma ha ricevuto un importante riconoscimento dal Green Globe Banking Award, autorevole premio italiano dedicato alle banche attente all'ambiente. Il riconoscimento ottenuto sottolinea la volontà del Gruppo di orientare le proprie strategie, in linea con quanto espresso dalla Capogruppo Crédit Agricole, verso lo sviluppo di idee, progetti ed iniziative finalizzate al risparmio energetico ed al rispetto dell'ambiente.

Valore

Il "Milano Finanza Global Awards", premio annuale rivolto ai protagonisti del mondo bancario, finanziario e della comunicazione che si sono distinti per le performance e per l'eccellenza delle prestazioni, ha riconosciuto Cariparma come miglior banca a livello nazionale con il premio "Creatori di Valore". È stato sottolineato il forte impulso dato al mantenimento e allo sviluppo del credito alle imprese, in particolare ai settori agricoli ed industriali radicati nei territori della rete del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo ha proseguito nella sponsorizzazione e negli interventi di beneficenza nei settori della cultura (mostra “Dalle collezioni rinascimentali ad Ambasciata di Francia” a Palazzo Farnese), della ricerca (con il sostegno all’ADMO) e dello sport.

Asilo nido aziendale

Nel corso del primo semestre 2011 è stato completato l’asilo nido aziendale, destinato ad ospitare sia figli di dipendenti del Gruppo che bambini provenienti dalla graduatoria del Comune di Parma. L’asilo nido, che entrerà in funzione a partire dal prossimo mese di settembre, è stato progettato nel rispetto dei criteri di biosostenibilità ed attenzione energetica.

Andamento della gestione

I risultati del primo semestre del 2011 si riferiscono al nuovo perimetro del gruppo costituito, oltre che dalla capogruppo Cariparma, dalle controllate Banca Popolare FriulAdria, Cassa di Risparmio della Spezia e Crédit Agricole Leasing, dalla società a destinazione specifica (SDS) Mondo Mutui Cariparma S.r.l. consolidate con il metodo integrale, da CA Vita Compagnia di Assicurazioni S.p.A., e da CA Agro-Alimentare, società collegate, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Il confronto con il 2010 non risulta omogeneo a livello di risultati economici e grandezze patrimoniali, a seguito dell’acquisizione, da parte del Gruppo Cariparma Crédit Agricole, di Cassa di Risparmio della Spezia e di 96 filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Inoltre, il processo di acquisizione è avvenuto con tempistiche diverse: Cassa di Risparmio della Spezia ha contribuito per l’intero semestre, i primi 11 sportelli di Cariparma per tre mesi e mezzo, mentre i restanti 85 sportelli (di cui 70 di Cariparma e 15 di Banca Popolare FriulAdria) hanno concorso al risultato per l’ultimo mese e mezzo.

I risultati economici

Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole, nonostante operi in un contesto macroeconomico in ripresa ma ancora incerto quanto ai possibili sviluppi futuri, ha conseguito un **utile di esercizio** pari a 120,1 milioni, in aumento rispetto allo stesso periodo dell’anno scorso di +0,6%, ottenuto grazie alla crescita dei proventi ed al contenimento del costo del rischio, che hanno compensato l’aumento degli oneri operativi. Questo risultato è ancora più importante alla luce del fatto che nel primo semestre sono stati registrati oneri di integrazione, relativi all’acquisizione di Carispezia e delle 96 filiali provenienti dal Gruppo Intesa Sanpaolo, per oltre 26 milioni.

I **proventi operativi netti** di Gruppo del primo semestre ammontano a 815,0 milioni, con un sensibile incremento (+12,2%) rispetto ai dati del corrispondente periodo del 2010, che non comprendono l’apporto di Carispezia e delle 96 filiali acquisite nel corso del primo semestre 2011. Tale risultato è trainato principalmente dalla positiva performance del margine di interesse e dalle plusvalenze realizzate, oltre che dal buon andamento delle commissioni. Gli interessi, pari a 515,2 milioni (+13,6%), beneficiano dell’apporto positivo della gestione finanziaria relativa a interessi su titoli di Stato, utilizzati per la copertura del rischio di tasso in ambito ALM (*Asset Liability Management*). Positivo anche l’apporto della clientela, trainato dalla crescita dei volumi. Le commissioni si attestano a 271,1 milioni (+9,3%), grazie al contributo positivo del

Wealth Management, dove le maggiori commissioni di collocamento assicurativo assorbono l'impatto negativo derivante dall'applicazione delle disposizioni di Banca d'Italia in materia di Usura e Transparency. Positivo l'andamento delle commissioni tradizionali, grazie ai proventi da prodotti assicurativi e finanza strutturata, mentre rimangono sostanzialmente invariate le commissioni su monetica e conti correnti, questi ultimi condizionati dall'applicazione della normativa (di cui alla Legge 108/96), che ne regola le disposizioni in materia di usura.

Il risultato dell'attività di negoziazione, pari a 33,0 milioni (+17,8%), è dovuto sia alla vendita di una parte dei titoli di Stato effettuata nell'ambito della politica di trasformazione delle scadenze (*Asset Liability Management*), sia alla maggiore operatività in intermediazione finanziaria in derivati con la clientela.

Gli **oneri operativi** sono pari a 498,8 milioni, in aumento di 87,0 milioni rispetto al primo semestre dello scorso anno (+21,1%); questo aggregato è comprensivo di 26,5 milioni per oneri di integrazione relativi all'acquisizione di Carispezia e delle 96 filiali, dovuti principalmente alla campagna di comunicazione e alla migrazione informatica. Al netto degli oneri di integrazione, la variazione si attesterebbe a +14,7%.

La dinamica di questi aggregati si spiega con un aumento delle spese del personale, che si attestano a 303,1 milioni, +15,7%, imputabile ad eventi non ricorrenti registrati nel 2010 e legati all'agevolazione contributiva INPS per attività di formazione, oltre che all'attuazione degli aumenti del contratto nazionale del lavoro CCNL, solo parzialmente compensati dalla riduzione degli organici (-61 risorse medie). Le spese amministrative, pari a 157,1 milioni, hanno subito un incremento del +35,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, soprattutto per gli oneri legati a Carispezia e alle 96 filiali.

Gli ammortamenti, pari a 38,6 milioni, risultano in crescita del +15,4% sia per l'entrata a regime delle quote di ammortamento sugli investimenti sostenuti nel corso del 2010, sia per l'impatto dei nuovi investimenti del 2011, a conferma della politica di continuo miglioramento e innovazione adottata dal Gruppo, con particolare attenzione al comparto normativo e all'*information technology*.

In tale quadro, il **cost/income** cresce di 4,5 punti percentuali rispetto allo stesso semestre dell'anno scorso, attestandosi a 61,2%; al netto degli oneri di integrazione e di quelli ordinari di Carispezia e delle 96 filiali, il cost/income si attesterebbe a 58,1%, in leggero aumento rispetto al valore di giugno 2010 (+1,4 punti percentuali), a testimonianza del livello di efficienza del Gruppo.

Gli **accantonamenti netti a fondi rischi e oneri** hanno subito una flessione del 60,4%, attestandosi a 5,1 milioni. Tale dinamica è dovuta ad un'evoluzione favorevole della vertenza di una posizione significativa soggetta a revocatoria fallimentare, parzialmente compensata da un incremento degli accantonamenti sulle posizioni soggette a contenzioso non creditizio.

Le **rettifiche di valore su crediti**, attestandosi a 108,8 milioni, registrano un aumento del 6,3%. L'andamento di questa componente è spiegato con l'ingresso di nuove posizioni a sofferenza e ad incaglio, che hanno determinato un contestuale aumento delle rettifiche. Tale dinamica ha consentito comunque di garantire un'adeguata copertura delle varie tipologie di credito anomalo. Nel corso del primo semestre è, infatti, proseguito il presidio e rafforzamento dei processi interni per il monitoraggio e la gestione del credito, in un'ottica di prudente politica di governo del rischio di credito.

L'**utile** si attesta a 120,1 milioni, dopo aver computato imposte per 80,8 milioni, con un tax rate pari al 39,2%.

Per il calcolo delle **imposte** è stata utilizzata un'aliquota media annuale, che rappresenta la miglior stima della media ponderata del carico fiscale per l'intero esercizio, conformemente a quanto stabilito dallo IAS 34.

La **redditività del patrimonio**, espressa dal ROE (*Return on Equity*), è pari al 5,9%, in lieve flessione rispetto al valore di giugno 2010 (6,6%). Al netto degli oneri di integrazione sostenuti nel periodo, questo indicatore si posizionerebbe al 6,7%, in incremento rispetto al periodo corrispondente dello scorso anno

(+0,1 punti percentuali), a conferma dell'elevata redditività che il Gruppo continua ad esprimere in un contesto di mercato ancora caratterizzato da incertezza.

Gli aggregati patrimoniali

Gli **impieghi** ammontano al 30 giugno 2011 a 34.691 milioni, con un aumento pari a 14,1%. La crescita è imputabile principalmente all'andamento dei mutui, che si posizionano a 19.921 milioni, con un incremento di 16,6% rispetto al 31 dicembre 2010. In crescita anche i conti correnti, +19,1%, che si attestano a 5.280 milioni.

L'espansione del credito è trainata dai prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni e dal credito alle imprese, la cui ripresa è da attribuire al trend della domanda, sostenuta da una lieve espansione dell'attività produttiva nel corso dell'anno.

In un contesto economico e finanziario ancora difficile, il Gruppo ha confermato il suo ruolo di istituzione a sostegno dello sviluppo dell'economia locale; al fine di favorire la ripresa delle piccole e medie imprese, è stato stanziato un plafond di oltre 1,3 miliardi per sostenere il tessuto economico nazionale.

I **crediti deteriorati** evidenziano un incremento rispetto all'anno precedente per il permanere della debolezza del ciclo economico. Il portafoglio credito anomalo, al netto delle rettifiche di valore, ammonta a 1.530 milioni, con un aumento del 29,5% rispetto al 31 dicembre 2010.

L'incidenza dei crediti problematici netti sui crediti netti è pari al 4,4%, in lieve aumento rispetto al dato di fine anno (3,9%). Il grado di copertura si attesta al 37%, in leggera flessione verso il valore dello scorso dicembre (39%). Il rapporto fra le rettifiche nette per deterioramento crediti e i crediti netti verso la clientela è pari, su base annua, allo 0,6%, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2010 (0,7%), a conferma dell'attenta politica di gestione del portafoglio crediti.

La massa amministrata, che costituisce l'aggregato delle fonti aziendali complessivamente amministrate per conto della clientela, si attesta a 83.459 milioni, con un aumento del 15,8% rispetto al mese di dicembre 2010.

La **raccolta diretta** ammonta a 33.397 milioni, in aumento del 14,9% rispetto a fine anno 2010 ed è pari al 40% della massa amministrata.

In generale, la clientela ha mantenuto un atteggiamento di scarsa propensione al rischio, con predilezione verso investimenti a medio/lungo termine, rappresentati da titoli emessi dal Gruppo. Si è registrata una variazione nella composizione della raccolta diretta, con uno spostamento dal comparto a breve termine, principalmente nella forma conti correnti, verso la componente obbligazionaria, caratterizzata da rendimenti più interessanti. La raccolta a medio lungo termine registra, infatti, una crescita per l'emissione di nuove obbligazioni nel corso dei primi sei mesi del 2011 superiore rispetto al rimborso di prestiti obbligazionari scaduti nel periodo.

La **raccolta indiretta** aumenta del 16,4% rispetto a dicembre 2010, posizionandosi a 50.062 milioni e costituisce il 60% della massa amministrata. Tale andamento è trainato principalmente dai titoli amministrati e dalla raccolta assicurativa; meno incisivo è stato il contributo dei fondi gestiti.

L'indebitamento interbancario netto del Gruppo Cariparma Crédit Agricole evidenzia una posizione debitoria pari a 6.206 milioni, in diminuzione del 3,5% rispetto a dicembre 2010; il saldo negativo è determinato dalla posizione **interbancaria netta** a termine, derivante dalle operazioni di finanziamento con pronti contro termine con titoli di Stato nel portafoglio. Queste dinamiche sono inserite nel quadro di una

Relazione intermedia sulla gestione

politica di gestione degli equilibri delle poste di bilancio, oltre che di governo e controllo del rischio tasso e rischio liquidità.

Le **attività finanziarie disponibili per la vendita** sono pari a 7.421 milioni, in aumento rispetto a dicembre 2010 (+2,5%). La voce è composta principalmente da titoli di Stato a tasso fisso detenuti nell'ambito della politica di gestione del rischio di tasso.

Il **patrimonio netto** contabile è pari a 4.316 milioni, in crescita di 435 milioni (+11,2%) rispetto a dicembre 2010. La variazione è ascrivibile soprattutto all'aumento di patrimonio di 734 milioni per il conferimento di Carispezia e delle 96 filiali.

Il **patrimonio di vigilanza** è pari a 3.442 milioni, anch'esso in incremento rispetto a dicembre 2010 di 555 milioni. L'aggregato risulta influenzato dall'aumento di capitale e dalla deduzione dell'avviamento per l'acquisizione di Carispezia e delle 96 filiali; sono stati inoltre emessi strumenti di capitale per rafforzare il patrimonio di base e quello supplementare. Il patrimonio di vigilanza tiene conto, infine, dell'ipotesi di distribuzione dei dividendi per l'esercizio corrente per le banche del Gruppo ed la contestuale destinazione a riserve dell'utile non distribuito.

Le attività di rischio ponderate si attestano a 31.593 milioni, in crescita del 12,0% rispetto a dicembre 2010, prevalentemente derivanti dal rischio di credito. Tale incremento è da attribuire sia all'aumento dei crediti, sia all'ampliamento del perimetro del Gruppo con l'ingresso di Carispezia e delle 96 filiali, non presenti nel perimetro 2010.

Infine, si evidenzia anche un intervento di ottimizzazione delle attività di rischio di credito sulla base della metodologia standard prevista a livello normativo, con benefici in termini di contenimento dei Risk Weighted Assets.

Il **coefficiente di solvibilità** complessivo del Gruppo Tier Total si colloca al 10,9%, rispetto a 10,2% di dicembre 2010; il rapporto tra patrimonio di base e l'insieme delle attività ponderate (Tier One) si attesta a 8,2%, a fronte di 8,7% del dicembre scorso.

Il patrimonio di vigilanza ed i relativi coefficienti prudenziali sono stati calcolati in base alle disposizioni stabilite da Banca d'Italia, adottando i metodi standardizzati per il calcolo degli attivi ponderati per il rischio di credito, di controparte e per il computo dei rischi operativi, conformemente a quanto fatto nel 2010.

Rischi e incertezze

In questa sede è possibile segnalare che il Gruppo ed il suo management sono estremamente consapevoli che lo sviluppo e la crescita sostenibile passano inevitabilmente anche da un'attenta analisi dei rischi a cui il Gruppo stesso è esposto, delle relative incertezze in termini di impatti che i rischi possono avere sulla struttura patrimoniale, finanziaria ed economica e dalle modalità di gestione e riduzione degli stessi a livelli accettabili.

Pertanto, anche in conformità ai disposti normativi sia di settore di appartenenza delle società del Gruppo che ai sensi del D. Lsg. 178 del 2 novembre 2008, si ritiene che l'attuale andamento dell'economia finanziaria e reale nel loro complesso, oltre che le risposte e le scelte di politica monetaria e reale che gli organismi sovranazionali ed i governi vorranno continuare a fare per combattere la crisi cui ad oggi non ci si può sottrarre, sono fattori di indubbia importanza che devono spingere consapevolmente tutti gli operatori finanziari ad adottare politiche di crescita e di sviluppo improntate comunque alla salvaguardia e tutela degli interessi di tutti gli stakeholders, senza sottrarsi, per ciò stesso, a quel ruolo istituzionale che il Gruppo, in

quanto tale, ha sia per il sostegno del tessuto economico e sociale delle imprese proprie clienti, sia per la valorizzazione di quel fattore critico di sviluppo che è il risparmio.

Dividendi distribuiti nel semestre dalla Capogruppo

L'utile netto conseguito nell'esercizio 2010 dalla Capogruppo ammontava a euro 241.574.482. Nel corso del primo semestre 2011, conformemente alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2011, la Capogruppo Cariparma S.p.A. ha provveduto a ripartire tale importo come segue:

alla riserva legale nella misura del 5%	12.078.724
al fondo beneficenza	3.000.000
agli azionisti	137.386.513
alla riserva straordinaria	89.109.245

Il pagamento del dividendo è avvenuto in data 2 maggio 2011, in ragione di 0,175 euro per ognuna delle 785.065.789 azioni ordinarie.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci dell'attivo	30.06.2011	31.12.2010
10. Cassa e disponibilità liquide	232.639	214.900
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	259.468	299.335
30. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.408.969	7.185.080
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
60. Crediti verso banche	5.079.270	4.629.496
70. Crediti verso clientela	34.687.207	30.406.621
80. Derivati di copertura	334.477	400.028
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	562	-
100. Partecipazioni	122.109	119.975
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
120. Attività materiali	432.387	389.823
130. Attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	2.035.017 1.759.798	1.432.969 1.151.534
140. Attività fiscali <i>a) correnti</i> <i>b) anticipate</i>	533.526 144.004 389.522	638.020 257.622 380.398
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Altre attività	1.085.187	622.876
Totale dell'attivo	52.210.818	46.339.123

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2011	31.12.2010
10. Debiti verso banche	11.287.270	11.078.000
20. Debiti verso clientela	21.518.450	18.114.794
30. Titoli in circolazione	12.106.101	11.181.460
40. Passività finanziarie di negoziazione	239.202	283.939
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	67.383	22.899
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	21.758	77.273
80. Passività fiscali <i>a) correnti</i> <i>b) differite</i>	187.046 123.029 64.017	290.239 219.975 70.264
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	2.018.605	1.014.227
110. Trattamento di fine rapporto del personale	139.661	133.418
120. Fondi per rischi ed oneri <i>a) quiescenza ed obblighi simili</i> <i>b) altri fondi</i>	124.444 25.004 99.440	105.213 22.374 82.839
130. Riserve tecniche	-	-
140. Riserve da valutazione	-131.697	-109.661
150. Azioni rimborsabili	-	-
160. Strumenti di capitale	-	-
170. Riserve	714.444	870.772
180. Sovraprezzi di emissione	2.736.345	2.094.474
190. Capitale	876.762	785.066
200. Azioni proprie (+/-)	-	-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	184.948	156.933
220. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	120.096	240.077
Totale del passivo e del patrimonio netto	52.210.818	46.339.123

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci	30.06.2011	30.06.2010 (*)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	743.797	606.729
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(237.355)	(160.178)
30. Margine di interesse	506.442	446.551
40. Commissioni attive	281.925	257.754
50. Commissioni passive	(10.798)	(9.766)
60. Commissioni nette	271.127	247.988
70. Dividendi e proventi simili	1.542	1.373
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	12.638	9.992
90. Risultato netto dell'attività di copertura	469	4.075
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	20.309	9.941
<i>a) crediti</i>	443	(3.979)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	18.713	13.950
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
<i>d) passività finanziarie</i>	1.153	(30)
110. Risultato delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-
120. Margine di intermediazione	812.527	719.920
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(100.846)	(92.931)
<i>a) crediti</i>	(104.057)	(93.220)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	(37)
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	3.211	326
140. Risultato netto della gestione finanziaria	711.681	626.989
150. Premi netti	-	-
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	711.681	626.989
180. Spese amministrative:	(559.898)	(455.094)
<i>a) spese per il personale</i>	(303.107)	(262.048)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(256.791)	(193.046)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.064)	(12.796)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(14.326)	(12.804)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(24.279)	(20.649)
220. Altri oneri/proventi di gestione	94.182	73.699
230. Costi operativi	(509.385)	(427.644)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	3.950	4.796
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1	115
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	206.247	204.256
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(80.840)	(80.101)
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	125.407	124.155
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
320. Utile (Perdita) d'esercizio	125.407	124.155
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(5.311)	(4.744)
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	120.096	119.411

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	30.06.2011	30.06.2010 (*)
10. Utile perdita esercizio	125.407	124.155
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(12.711)	(50.829)
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	(234)	(629)
70. Differenze di Cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utile (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	456	(7.393)
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto (**)	(4.682)	(11.010)
110. Totale delle altre componenti reddituali al netto delle imposte	(17.171)	(69.861)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	108.236	54.294
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	4.509	2.472
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	103.727	51.822

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

(**) Il dato si riferisce alla collegata CA Vita e riflette la valutazione al fair value degli strumenti finanziari iscritti nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita", al netto delle variazioni delle "Riserve per partecipazione discrezionale (DPF reserve)" relative a prodotti di gestione separata, al netto dei relativi effetti fiscali.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30.06.2011

	Capitale: azioni ordinarie	Sovrapprezzi di emissione	Riserve:		Riserva da valutazione	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto
			di utili	altre			
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 31.12.2010	785.066	2.094.474	608.790	261.982	-109.661	240.077	3.880.728
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI AL 31.12.2010	34.367	85.628	28.553	4	-409	8.790	156.933
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE							
Riserve	-	-	99.866	-	-	-99.866	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-149.001	-149.001
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							
Variazioni di riserve	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni sul patrimonio netto							
Emissione nuove azioni	91.696	641.871	-	-262.500	-	-	471.067
Beneficenza	-	-	1.200	-	-	-	1.200
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di consolidamento	19.630	8.356	9.373	-	-5.668	-	31.691
Azioni e diritti su azioni della Capogruppo assegnate a dipendenti e amministratori	-	-	-	44	-	-	44
Redditività complessiva	-	-	-	-	-17.171	125.407	108.236
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 30.06.2011	876.762	2.736.345	714.918	-518	-131.697	120.096	4.315.950
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI AL 30.06.2011	53.997	93.984	32.864	4	-1.212	5.311	184.948

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30.06.2010

	Capitale: azioni ordinarie	Sovrapprezzi di emissione	Riserve:		Riserva da valutazione	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto
			di utili	altre			
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 31.12.2009 (*)	785.066	2.094.474	475.493	-599	57.431	305.713	3.717.578
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI AL 31.12.2009 (*)	34.367	85.628	28.680	4	6.312	6.603	161.594
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE							
Riserve	-	-	129.730	-	-	-129.730	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-182.586	-182.586
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							
Variazioni di riserve	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni sul patrimonio netto							
Beneficenza	-	-	1.000	-	-	-	1.000
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di consolidamento	-	-	10.345	-	-11.635	-	-1.290
Azioni e diritti su azioni della Capogruppo assegnate a dipendenti e amministratori	-	-	-	40	-	-	40
Redditività complessiva	-	-	-	-	-69.861	124.155	54.294
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 30.06.2010	785.066	2.094.474	616.515	-559	-20.618	119.411	3.594.289
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI AL 30.06.2010	34.367	85.628	28.733	4	2.865	4.744	156.341

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	30.06.2011	30.06.2010 (*)
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	402.469	460.996
- risultato d'esercizio (+/-)	120.096	119.411
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al <i>fair value</i> (+/-)	5.384	-3.582
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	4.957	-1.354
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	-3.211	92.009
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	38.605	33.453
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	5.064	12.796
- imposte e tasse non liquidate (+)	80.840	80.101
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	150.734	128.162
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-705.310	-3.102.800
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	35.181	-8.621
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-212.770	-2.224.963
- crediti verso banche: a vista	87.170	34.314
- crediti verso banche: altri crediti	1.143.284	154.169
- crediti verso clientela	-1.268.141	-655.470
- altre attività	-490.034	-402.229
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	704.273	3.188.312
- debiti verso banche: a vista	-39.888	-55.949
- debiti verso banche: altri debiti	105.474	2.621.702
- debiti verso clientela	-826.449	129.360
- titoli in circolazione	745.991	80.334
- passività finanziarie di negoziazione	-45.538	58.283
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	764.683	354.582
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	401.431	546.508
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	1.543	1.554
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	1.542	1.373
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	1	181
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	-324.934	-8.412
- acquisti di partecipazioni	4.163	10.997
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-5.719	-12.730
- acquisti di attività immateriali	-18.063	-6.679
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-305.315	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-323.391	-6.858
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	87.500	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-147.801	-181.586
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-60.301	-181.586
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	17.739	358.064
RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio	30.06.2011	30.06.2010 (*)
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	214.900	220.398
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	17.739	358.064
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	232.639	578.462

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

Note illustrative

Politiche contabili

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002.

In particolare, i principi contabili adottati per la redazione sono conformi a quelli adottati per il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, ed esplicitati nel documento contabile di fine anno, ad eccezione dei nuovi principi e interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2011 emanati dallo IASB e omologati dalla Commissione Europea.

La presente Relazione è stata inoltre redatta in conformità allo IAS 34 "Bilanci Intermedi", in forma consolidata, come previsto dall'art. 154-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" (TUF).

Il Bilancio semestrale consolidato abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

Principi generali di redazione

La Relazione finanziaria semestrale consolidata è costituita dal bilancio semestrale consolidato abbreviato, dalla relazione intermedia sulla gestione e dall'attestazione prevista dall'art. 154-bis, comma 5 del "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" ed è redatta utilizzando l'euro quale moneta di conto; gli importi sono espressi in migliaia di euro, dove non sia diversamente specificato.

La presente Relazione finanziaria è stata redatta, conformemente al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, in una prospettiva di continuità aziendale.

Del bilancio semestrale consolidato abbreviato fanno parte:

- lo stato patrimoniale;
- il conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- i prospetti delle variazioni del patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario;
- le note illustrative.

Come già esposto all'interno della Relazione intermedia sulla gestione, sono in corso le attività di allocazione del costo di acquisizione del ramo di azienda e di Cassa di risparmio della Spezia (Purchase Price Allocation), nell'ambito di applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3 per le Business combination.

Il costo dell'aggregazione dovrà essere allocato alle attività, passività e passività potenziali, ai valori immateriali non iscritti in bilancio nei limiti del loro fair value. In considerazione della complessità di tale processo, i principi contabili internazionali consentono che la precisa allocazione del suddetto costo possa essere effettuata entro 12 mesi dal suo perfezionamento.

Area e metodi di consolidamento

Il perimetro di consolidamento è costituito, oltre che dalla Capogruppo Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., dalle società controllate e dalle società collegate in seguito specificate.

Sono considerate controllate le società nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più del 50% dei diritti di voto in assemblea o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di nominare la maggioranza degli Amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto oppure, pur con una quota di diritti inferiore ed in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata.

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni comprese nell'area di consolidamento con l'indicazione di:

- metodo di consolidamento;
- tipo di rapporto;
- impresa partecipante;
- quota di diritti di voto in capo al partecipante.

Denominazione Imprese	Sede	Tipo di rapporto	Impresa partecipante	Quota
A. Imprese				
A1. Consolidate integralmente				
1. Banca Popolare FriulAdria S.p.A.	Pordenone	controllata	Cariparma S.p.A.	80,17%
2. Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l.	Milano	controllata	Cariparma S.p.A.	85,00%
3. Cassa di Risparmio della Spezia	La Spezia	controllata	Cariparma S.p.A.	80,00%
4. Mondo Mutui Cariparma S.r.l.	Milano	altre forme di controllo	Cariparma S.p.A.	19,00%
A2. Consolidate con il metodo del patrimonio netto				
1. Crédit Agricole Vita S.p.A.	Parma	collegata	Cariparma S.p.A.	49,99%
2. CA Agro-Alimentare S.p.A.	Parma	collegata	Cariparma S.p.A.	26,32%
			FriulAdria S.p.A.	10,53%

I metodi utilizzati per il consolidamento dei dati delle società controllate (consolidamento integrale) e per il consolidamento della società collegate (metodo del patrimonio netto) sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31.12.2010, considerando per la prima volta Cassa di Risparmio della Spezia acquisita ad inizio semestre.

Analogamente al 31.12.2010, nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2011 è stata consolidata anche la società Mondo Mutui Cariparma S.r.l. in quanto trattasi di società a destinazione specifica (SDS) le cui attività, in concreto, sono esercitate esclusivamente nell'interesse della capogruppo in relazione alle sue specifiche esigenze aziendali così che la Capogruppo stessa ne ottenga i relativi benefici (SIC 12).

Cambiamento di principio contabile

Nel corso dell'esercizio 2010 le aziende del Gruppo hanno provveduto ad allinearsi ai criteri contabili della controllante Crédit Agricole S.A. riguardo al trattamento in bilancio degli utili e delle perdite attuariali relativi ai regimi a prestazioni definite successivi alla fine del rapporto di lavoro, optando per la contabilizzazione a patrimonio di quanto prima affluiva al conto economico (IAS 19).

Si espongono di seguito i principali impatti di questo cambiamento sui risultati del primo semestre 2010.

UTILE NETTO DI PERIODO (come da relazione finanziaria consolidata al 30.06.2010)	112.269
VARIAZIONI	7.142
Spese amministrative: a) spese per il personale (voce 180)	10.197
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (voce 290)	(2.804)
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi (voce 330)	(251)
UTILE NETTO DI PERIODO (al 30.06.2010 riesposto)	119.411

Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30.06.2011			31.12.2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.667	178.842	72.959	15.717	179.804	103.814
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.229.509	2.714	176.746	7.016.965	-	168.115
4. Derivati di copertura	-	326.526	7.951	-	400.028	-
Totale	7.237.176	508.082	257.656	7.032.682	579.832	271.929
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	25	164.084	75.093	5	179.172	104.762
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	67.383	-	-	22.899	-
Totale	25	231.467	75.093	5	202.071	104.762

Nel corso del primo semestre i trasferimenti tra i livelli gerarchici del fair value hanno riguardato 5,7 milioni di attività finanziarie detenute per la negoziazione (dal livello 3 al livello 2) e 5,9 milioni di passività finanziarie detenute per la negoziazione (dal livello 3 al livello 2).

Eventi successivi alla chiusura del semestre e prevedibile evoluzione della gestione

Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole continuerà anche nel secondo semestre del 2011 a svolgere la mission di Banca del territorio al servizio di famiglie e imprese, fortemente radicata sul territorio, consolidando la propria presenza nei territori storici e diffondendo i propri valori nelle zone di nuova espansione.

Il nuovo Piano Strategico 2011-2014 definisce le linee di sviluppo, che serviranno di riferimento per un Gruppo che si posiziona tra i principali players del panorama bancario italiano. Il Gruppo vuole riconfermare la sua missione di banca di prossimità, profondamente inserita nei territori, attenta alle domande sempre più complesse di famiglie ed imprese, sfruttando la collocazione in un primario network bancario internazionale.

Il Gruppo continuerà ad attuare le consolidate linee d'azione volte a preservare una crescita sostenibile nel medio periodo sulle seguenti linee strategiche:

- elevata e costante redditività, con particolare attenzione alla solidità patrimoniale, al contenimento degli oneri operativi ed alla qualità del credito;
- sostegno alle famiglie attraverso accordi di collaborazione e supporto economico, che permetteranno una crescita organica su tutti i territori presidiati;
- sostenibilità nel tempo delle relazioni con i clienti e del supporto al territorio, cogliendo tutto il potenziale ancora non espresso.

Si segnala che dal 30 giugno 2011 e sino alla data di approvazione di questa relazione non si sono verificate situazioni tali da modificare in misura significativa gli assetti del Gruppo.

I risultati economici

Nei prospetti che seguono vengono esposti i dati del conto economico al 30 giugno 2011 raffrontandoli con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente. I relativi commenti sono parte della "Relazione intermedia sulla gestione", ove si commenta l'Andamento della Gestione.

I criteri di riclassifica del conto economico

Al fine di fornire una rappresentazione più immediata delle risultanze reddituali è stato predisposto un conto economico sintetico, attraverso opportune riclassificazioni e secondo criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale.

Gli interventi di riclassificazione hanno riguardato:

- il rientro del time value su crediti è stato ricondotto tra gli Interessi netti anziché essere allocato tra le Rettifiche di valore nette su crediti in quanto il fenomeno deriva direttamente dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato in assenza di variazioni nella previsione dei flussi futuri attesi;
- le plusvalenze IAS derivanti dalla cessione di beni concessi in leasing sono state ricondotte tra gli Interessi netti anziché essere allocate tra gli altri proventi di gestione;
- il Risultato netto dell'attività di negoziazione e il Risultato netto dell'attività di copertura sono stati allocati nell'ambito del risultato dell'attività finanziaria;
- gli Utili e perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie, sono stati riallocati nell'ambito del risultato dell'attività finanziaria;
- i recuperi di spese e di imposte e tasse, sono stati portati a diretta diminuzione delle spese amministrative anziché essere evidenziati tra gli altri proventi/oneri di gestione;
- le Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita sono state ricondotte alla voce altri proventi/oneri di gestione;
- le Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie, relative prevalentemente a garanzie e impegni, sono state ricondotte nell'ambito delle rettifiche di valore nette su crediti.

Conto economico consolidato riclassificato

	30.06.2011	30.06.2010 (*)	Variazioni	
			Assolute	%
Interessi netti	515.154	453.644	61.510	13,6
Commissioni nette	271.127	247.988	23.139	9,3
Dividendi	1.542	1.373	169	12,3
Risultato dell'attività finanziaria	32.973	27.987	4.986	17,8
Altri proventi (oneri) di gestione	(5.823)	(4.613)	-1.210	26,2
Proventi operativi netti	814.973	726.379	88.594	12,2
Spese del personale	(303.107)	(262.048)	41.059	15,7
Spese amministrative	(157.072)	(116.326)	40.746	35,0
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	(38.605)	(33.453)	5.152	15,4
Oneri operativi	(498.784)	(411.827)	86.957	21,1
Risultato della gestione operativa	316.189	314.552	1.637	0,5
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.064)	(12.796)	-7.732	-60,4
Rettifiche di valore nette su crediti	(108.829)	(102.411)	6.418	6,3
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	3.951	4.911	-960	-19,5
Risultato corrente al lordo delle imposte	206.247	204.256	1.991	1,0
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(80.840)	(80.101)	739	0,9
Utile netto di periodo	125.407	124.155	1.252	1,0
Utile di periodo di pertinenza di terzi	(5.311)	(4.744)	567	12,0
Utile netto di periodo del gruppo	120.096	119.411	685	0,6

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

Tabella di raccordo tra conto economico ufficiale e conto economico riclassificato

	30.06.2011	30.06.2010 (*)
Interessi netti	515.154	453.644
30. Margine interesse	506.442	446.551
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti di cui time value su crediti deteriorati	8.426	5.538
220. Altri oneri/proventi di gestione: di cui Plusvalenze IAS Calit	286	1.555
Commissioni nette = voce 60	271.127	247.988
Dividendi = voce 70	1.542	1.373
Risultato dell'attività finanziaria	32.973	27.987
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	12.638	9.992
90. Risultato netto dell'attività di copertura	469	4.075
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	18.713	13.950
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie	1.153	(30)
Altri proventi (oneri) di gestione	(5.823)	(4.613)
220. Altri oneri/proventi di gestione	94.182	73.699
a dedurre: recuperi di spesa	(99.719)	(76.720)
a dedurre: plusvalenze IAS Calit	(286)	(1.555)
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(37)
Proventi operativi netti	814.973	726.379
Spese del personale = 180 a)	(303.107)	(262.048)
Spese amministrative	(157.072)	(116.326)
180. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	(256.791)	(193.046)
190. Altri oneri/proventi di gestione: recuperi di spesa	99.719	76.720
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	(38.605)	(33.453)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(14.326)	(12.804)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(24.279)	(20.649)
Oneri operativi	(498.784)	(411.827)
Risultato della gestione operativa	316.189	314.552
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri = voce 190	(5.064)	(12.796)
Rettifiche di valore nette su crediti	(108.829)	(102.411)
100. Utile/perdita da cessione di: a) crediti	443	(3.979)
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti	(104.057)	(93.220)
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti di cui time value su crediti deteriorati	(8.426)	(5.538)
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: d) altre operazioni finanziarie	3.211	326
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	3.951	4.911
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	3.950	4.796
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1	115
Risultato corrente al lordo delle imposte	206.247	204.256
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(80.840)	(80.101)
Utile di periodo	125.407	124.155
Utile di periodo di pertinenza di terzi	(5.311)	(4.744)
Utile netto di periodo del gruppo	120.096	119.411

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

Interessi netti

Voci	30.06.2011	30.06.2010	Variazioni	
			Assolute	%
Rapporti con clientela	506.478	437.466	69.012	15,8
Rapporti con banche	(23.944)	4.590	-28.534	
Titoli in circolazione	(130.211)	(116.106)	-14.105	-12,1
Differenziali su derivati di copertura	49.560	60.275	-10.715	-17,8
Attività finanziarie di negoziazione	490	386	104	26,9
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	13.578	-13.578	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	112.609	53.451	59.158	
Altri interessi netti	172	4	168	
Interessi netti	515.154	453.644	61.510	13,6

Commissioni nette

Voci	30.06.2011	30.06.2010	Variazioni	
			Assolute	%
- garanzie rilasciate	6.035	5.213	822	15,8
- servizi di incasso e pagamento	19.893	17.559	2.334	13,3
- conti correnti	94.722	93.517	1.205	1,3
- servizio Bancomat e carte di credito	15.815	15.824	-9	-0,1
Attività bancaria commerciale	136.465	132.113	4.352	3,3
- intermediazione e collocamento titoli	48.424	47.953	471	1,0
- intermediazione valute	2.633	2.482	151	6,1
- gestioni patrimoniali	3.927	4.185	-258	-6,2
- distribuzione prodotti assicurativi	64.452	47.899	16.553	34,6
- altre commissioni intermediazione / gestione	1.670	3.626	-1.956	-53,9
Attività di gestione, intermediazione e consulenza	121.106	106.145	14.961	14,1
Altre commissioni nette	13.556	9.730	3.826	39,3
Totale commissioni nette	271.127	247.988	23.139	9,3

Risultato dell'attività finanziaria

Voci	30.06.2011	30.06.2010	Variazioni	
			Assolute	%
Attività su tassi di interesse	12.521	8.606	3.915	45,5
Attività su azioni	102	57	45	78,9
Attività su valute	1.074	1.790	-716	-40,0
Attività su merci	94	(491)	585	
Totale utili (perdite) su attività finanziarie di negoziazione	13.791	9.962	3.829	38,4
Totale utili (perdite) su attività di copertura	469	4.075	-3.606	-88,5
Utili (perdite) da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	18.713	13.950	4.763	34,1
Risultato dell'attività finanziaria	32.973	27.987	4.986	17,8

Oneri operativi

Voci	30.06.2011	30.06.2010 (*)	Variazioni	
			Assolute	%
- salari e stipendi	(215.383)	(187.731)	27.652	14,7
- oneri sociali	(57.386)	(47.909)	9.477	19,8
- altri oneri del personale	(30.338)	(26.408)	3.930	14,9
Spese del personale	(303.107)	(262.048)	41.059	15,7
- spese generali di funzionamento	(57.567)	(49.252)	8.315	16,9
- spese per servizi informatici	(21.686)	(36.867)	-15.181	-41,2
- imposte indirette e tasse	(39.410)	(33.686)	5.724	17,0
- spese di gestione immobili	(28.070)	(25.179)	2.891	11,5
- spese legali e professionali	(16.649)	(7.325)	9.324	
- spese pubblicitarie e promozionali	(8.806)	(4.100)	4.706	
- costi indiretti del personale	(7.378)	(5.306)	2.072	39,1
- altre spese	(65.840)	(42.846)	22.994	53,7
- recupero di spese ed oneri	88.334	88.235	99	0,1
Spese amministrative	(157.072)	(116.326)	40.746	35,0
- immobilizzazioni immateriali	(24.279)	(20.649)	3.630	17,6
- immobilizzazioni materiali	(14.326)	(12.804)	1.522	11,9
Ammortamenti	(38.605)	(33.453)	5.152	15,4
Oneri operativi	(498.784)	(411.827)	86.957	21,1

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

Rettifiche di valore nette su crediti

Voci	30.06.2011	30.06.2010	Variazioni	
			Assolute	%
- sofferenze	(47.907)	(39.124)	8.783	22,4
- altri crediti deteriorati	(62.023)	(61.080)	943	1,5
- crediti in bonis	(2.106)	(2.534)	-428	-16,9
Rettifiche nette per deterioramento dei crediti	(112.036)	(102.738)	9.298	9,1
Rettifiche nette per garanzie e impegni	3.207	327	2.880	
Rettifiche di valore nette su crediti	(108.829)	(102.411)	6.418	6,3

Gli aggregati patrimoniali

Nel seguito vengono esposte le consistenze patrimoniali al 30 giugno 2011, raffrontandole con i saldi di fine 2010. I relativi commenti sono parte della “Relazione intermedia sulla gestione”, ove si commenta l’Andamento della Gestione.

I criteri di riclassifica dello stato patrimoniale

Al fine di fornire una lettura più immediata della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo è stato predisposto, attraverso opportuni raggruppamenti, uno schema sintetico delle attività patrimoniali. Detti raggruppamenti hanno riguardato:

- l’indicazione su base netta delle Attività/Passività finanziarie di negoziazione;
- l’indicazione su base netta dei Crediti/Debiti verso banche;
- l’inclusione del valore netto dei Derivati di copertura del fair value nell’ambito delle rispettive attività/passività coperte;
- l’inclusione dell’Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica nell’ambito delle rispettive attività coperte;
- l’inclusione dell’Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica nell’ambito delle rispettive passività coperte;
- l’aggregazione in un’unica voce delle Attività materiali ed immateriali;
- l’inclusione della Cassa e disponibilità liquide nell’ambito della voce residuale altre attività;
- il raggruppamento nella voce raccolta da clientela dei Debiti verso clientela e dei Titoli in circolazione;
- il raggruppamento in un’unica voce dei fondi aventi destinazione specifica (Trattamento di fine rapporto e Fondi per rischi e oneri).

Stato patrimoniale riclassificato consolidato

Attività	30.06.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Assolute	%
Attività/Passività finanziarie di negoziazione nette	20.266	15.396	4.870	31,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.421.435	7.238.934	182.501	2,5
Crediti verso clientela	34.691.030	30.398.184	4.292.846	14,1
Partecipazioni	122.109	119.975	2.134	1,8
Attività materiali e immateriali	2.467.404	1.822.792	644.612	35,4
Attività fiscali	533.526	638.020	-104.494	-16,4
Altre voci dell'attivo	1.317.826	837.776	480.050	57,3
Totale attività nette	46.573.596	41.071.077	5.502.519	13,4

Passività	30.06.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Assolute	%
Debiti verso banche netti	6.205.955	6.434.356	-228.401	-3,5
Raccolta da clientela	33.396.986	29.055.963	4.341.023	14,9
Passività fiscali	187.046	290.239	-103.193	-35,6
Altre voci del passivo	2.018.606	1.014.227	1.004.379	99,0
Fondi a destinazione specifica	264.105	238.631	25.474	10,7
Capitale	876.762	785.066	91.696	11,7
Riserve (al netto delle azioni proprie)	3.450.789	2.965.246	485.543	16,4
Riserve da valutazione	(131.697)	(109.661)	22.036	20,1
Patrimonio di pertinenza di terzi	184.948	156.933	28.015	17,9
Utile (Perdita) d'esercizio	120.096	240.077	-119.981	-50,0
Totale patrimonio e passività nette	46.573.596	41.071.077	5.502.519	13,4

Tabella di raccordo fra stato patrimoniale ufficiale e stato patrimoniale riclassificato

Attività	30.06.2011	31.12.2010
Attività/Passività finanziarie di negoziazione nette	20,266	15,396
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	259,468	299,335
40. Passività finanziarie di negoziazione	-239,202	-283,939
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7,421,435	7,238,934
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7,408,969	7,185,080
80. Derivati di copertura (Attivo): copertura titoli AFS	27,915	63,032
60. Derivati di copertura (Passivo): copertura titoli AFS	-15,449	-9,178
Finanziamenti a clientela	34,691,030	30,398,184
70. Crediti verso la clientela	34,687,207	30,406,621
80. Derivati di copertura (Attivo): attività con clientela	11,185	-
60. Derivati di copertura (Passivo): copertura mutui	-7,924	-8,437
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica: mutui	562	-
Partecipazioni	122,109	119,975
100. Partecipazioni	122,109	119,975
Attività materiali e immateriali	2,467,404	1,822,792
120. Attività materiali	432,387	389,823
130. Attività immateriali	2,035,017	1,432,969
Attività fiscali	533,526	638,020
140. Attività fiscali	533,526	638,020
Altre voci dell'attivo	1,317,826	837,776
10. Cassa e disponibilità liquide	232,639	214,900
160. Altre attività	1,085,187	622,876
Totale attività	46,573,596	41,071,077

Passività	30.06.2011	31.12.2010
Raccolta interbancaria netta	6,205,955	6,434,356
60. Crediti verso banche	-5,079,270	-4,629,496
10. Debiti verso banche	11,287,270	11,078,000
80. Derivati di copertura (Attivo): passività con banche	-1,303	-12,762
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica: passività con banche	-742	-1,386
Raccolta da clientela	33,396,986	29,055,963
20. Debiti verso clientela	21,518,450	18,114,794
30. Titoli in circolazione	12,106,101	11,181,460
60. Derivati di copertura	67,382	22,899
60. Derivati di copertura (Passivo): copertura mutui	-7,924	-8,437
60. Derivati di copertura (Attivo): copertura titoli AFS	27,915	63,032
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	21,758	77,273
80. Derivati di copertura	-334,477	-400,028
60. Derivati di copertura (Passivo): copertura titoli AFS	-15,449	-9,178
80. Derivati di copertura (Attivo): passività con banche	1,303	12,762
80. Derivati di copertura (Attivo): attività con clientela	11,185	-
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica: passività con banche	742	1,386
Passività fiscali	187,046	290,239
80. Passività fiscali	187,046	290,239
Altre voci del passivo	2,018,606	1,014,227
100. Altre passività	2,018,606	1,014,227
Fondi a destinazione specifica	264,105	238,631
110. Trattamento di fine rapporto del personale	139,661	133,418
120. Fondi per rischi ed oneri	124,444	105,213
Capitale	876,762	785,066
180. Capitale	876,762	785,066
Riserve (al netto delle azioni proprie)	3,450,789	2,965,246
170. Riserve	714,444	870,772
180. Sovrapprezzi di emissione	2,736,345	2,094,474
Riserve da valutazione	-131,697	-109,661
140. Riserve da valutazione	-131,697	-109,661
Patrimonio di pertinenza dei terzi	184,948	156,933
210. Patrimonio di pertinenza dei terzi	184,948	156,933
Utile (Perdita) d'esercizio	120,096	240,077
220. Utile (perdita) d'esercizio	120,096	240,077
Totale passività e patrimonio	46,573,596	41,071,077

Crediti verso clientela

Voci	30.06.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Assolute	%
- Conti correnti	5.279.528	4.432.845	846.683	19,1
- Mutui	19.921.065	17.077.955	2.843.110	16,6
- Anticipazioni e finanziamenti	7.954.924	7.700.679	254.245	3,3
- Crediti deteriorati	1.530.465	1.181.725	348.740	29,5
Impieghi	34.685.982	30.393.204	4.292.778	14,1
Crediti rappresentati da titoli	5.048	4.980	68	1,4
Finanziamenti a clientela	34.691.030	30.398.184	4.292.846	14,1

Crediti verso clientela: qualità del credito

Voci	30.06.2011			31.12.2010		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
- Sofferenze	1.197.057	687.488	509.569	956.010	535.271	420.739
- Incagli	633.907	176.815	457.092	553.466	210.549	342.917
- Crediti ristrutturati	143.890	12.130	131.760	73.369	4.375	68.994
- Crediti scaduti / sconfinanti	438.921	6.877	432.044	354.077	5.003	349.074
Crediti deteriorati	2.413.775	883.310	1.530.465	1.936.922	755.198	1.181.724
Crediti in bonis	33.289.437	132.695	33.156.742	29.337.601	112.704	29.224.897
Crediti verso clientela	35.703.212	1.016.005	34.687.207	31.274.523	867.902	30.406.621
Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di fair value	3.261	-	3.261	-8.437	-	-8.437
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	562	-	562	-	-	-
Totale	35.707.035	1.016.005	34.691.030	31.266.086	867.902	30.398.184

Raccolta da clientela

Voci	30.06.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Assolute	%
- Depositi	421.758	325.995	95.763	29,4
- Conti correnti ed altri conti	20.875.460	17.659.179	3.216.281	18,2
- Altre partite	167.120	98.795	68.325	69,2
- Operazioni pronti c/termine	54.112	30.825	23.287	75,5
Debiti verso clientela	21.518.450	18.114.794	3.403.656	18,8
Titoli in circolazione	12.106.101	11.181.460	924.641	8,3
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	22.500	78.659	-56.159	-71,4
Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di fair value	-250.065	-318.950	-68.885	-21,6
Totale raccolta diretta	33.396.986	29.055.963	4.341.023	14,9
Raccolta indiretta	50.062.522	43.026.473	7.036.049	16,4
Massa amministrata	83.459.508	72.082.436	11.377.072	15,8

Raccolta indiretta

Voci	30.06.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Assolute	%
- Patrimoni gestiti	9.375.645	8.421.176	954.469	11,3
- Prodotti assicurativi	9.832.091	8.086.472	1.745.619	21,6
Totale risparmio gestito	19.207.736	16.507.648	2.700.088	16,4
Raccolta amministrata	30.854.786	26.518.825	4.335.961	16,4
Raccolta indiretta	50.062.522	43.026.473	7.036.049	16,4

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Voci	30.06.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Assolute	%
- Obbligazioni ed altri titoli di debito	7.279.299	7.063.041	216.258	3,1
- Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	7.156	4.176	2.980	71,4
Titoli disponibili per la vendita	7.286.455	7.067.217	219.238	3,1
- Investimenti partecipativi	122.513	117.864	4.649	3,9
Investimenti azionari disponibili per la vendita	122.513	117.864	4.649	3,9
Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di fair value	12.467	53.853	-41.386	-76,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.421.435	7.238.934	182.501	2,5

Posizione interbancaria netta

Voci	30.06.2011	31.12.2010	Variazioni	
			Assolute	%
- Impieghi	691.289	587.232	104.057	17,7
- Raccolta	39.120	53.663	-14.543	-27,1
Posizione interbancaria netta a vista debitoria	652.169	533.569	118.600	22,2
- Impieghi	4.387.981	4.042.264	345.717	8,6
- Raccolta	11.248.150	11.024.337	223.813	2,0
Posizione interbancaria netta a termine debitoria	-6.860.169	-6.982.073	-121.904	-1,7
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	742	1.386	-644	-46,5
Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura del fair value	1.303	12.762	-11.459	-89,8
Posizione interbancaria netta	-6.205.955	-6.434.356	-228.401	-3,5

Titoli di Stato in portafoglio

	30.06.2011		
	Valore di Bilancio	FV	Riserva di valutazione
FVTPL			
Titoli di Stato Italiano	7.309	7.309	-
Titoli di Stato Argentini	5	5	-
AFS			
Titoli di Stato Italiano	4.981.651	4.981.651	-105.835
Titoli di Stato Argentini	37	37	3
Titoli di Stato Francesi	2.246.867	2.246.867	-17.346
Totale	7.235.869	7.235.869	-123.178

Patrimonio di Vigilanza

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità	30.06.2011	31.12.2010
Patrimonio di base (Tier 1)	2.578.365	2.452.640
Patrimonio supplementare (Tier 2)	922.260	492.625
Elementi da dedurre	58.917	58.917
Patrimonio di vigilanza	3.441.708	2.886.348
Rischio di credito	2.310.493	2.052.847
Rischio di mercato	6.709	6.363
Rischio operativo	210.240	197.490
Requisiti prudenziali	2.527.442	2.256.700
Ecceденza patrimoniale rispetto al minimo richiesto	914.266	629.648
Attività di rischio ponderate	31.593.029	28.208.749
Coefficienti di solvibilità %		
Patrimonio di base / Totale attività di rischio ponderate	8,16%	8,69%
Patrimonio totale / Totale attività di rischio ponderate	10,89%	10,23%

L'operatività e la redditività per aree di business

L'operatività e la redditività per aree di business al 30 giugno 2011

	Retail e Private	Corporate e Imprese	Calit	Altro	Totale
Proventi operativi esterni					
Interessi netti	370.901	86.652	12.272	36.617	506.442
Commissioni nette	242.572	34.675	-1.114	-5.006	271.127
Risultato dell'attività di negoziazione	8.365	3.863	8	402	12.638
Dividendi	60	0	0	1.482	1.542
Altri proventi netti di gestione	68.167	388	834	45.571	114.960
Proventi operativi totali	690.065	125.578	12.000	79.066	906.709
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti	(48.961)	(46.681)	(6.003)	(2.412)	(104.057)
Rettifiche di valore per deterioramento di attività AFS e altre operazioni finanziarie	5	-	-	3.206	3.211
Spese personale, amministrative e ammortamenti	(456.016)	(25.521)	(4.740)	(112.226)	(598.503)
Accantonamenti a fondi rischi	631	1.550	-	(7.245)	(5.064)
Totale costi	(504.341)	(70.652)	(10.743)	(118.677)	(704.413)
Utile da cessione investimenti	-	-	-	1	1
Risultato per segmento	185.724	54.926	1.257	(39.610)	202.297
Quota dell'utile di pertinenza dell'impresa delle società collegate	-	-	-	3.950	3.950
Utile al lordo delle imposte	185.724	54.926	1.257	(35.660)	206.247
Imposte	(78.442)	(22.898)	(1.136)	21.636	(80.840)
Utile dell'esercizio	107.282	32.028	121	(14.024)	125.407
Attività e passività					
Attività per segmento	24.700.150	10.834.629	1.948.813	756.205	38.239.797
Partecipazioni in collegate	-	-	-	122.109	122.109
Attività non allocate	-	-	8.976	13.839.934	13.848.910
Totale attività	24.700.150	10.834.629	1.957.789	14.718.248	52.210.816
Passività per segmento	30.060.014	2.930.202	7.926	626.410	33.624.552
Passività non allocate	-	-	1.926.624	16.659.640	18.586.264
Totale passività	30.060.014	2.930.202	1.934.550	17.286.050	52.210.816

I valori relativi alla Cassa di risparmio della Spezia sono stati inseriti nel segmento *retail*, in attesa di completarne la segmentazione nel secondo semestre.

L'operatività e la redditività per aree di business 2010

	Retail e Private	Corporate e Imprese	Calit	Altro	Totale
Proventi operativi esterni					
Interessi netti	330.721	86.123	10.926	18.781	446.551
Commissioni nette	217.315	33.349	(1.238)	(1.442)	247.984
Dividendi	6.251	4.371	(4)	(625)	9.993
Risultato dell'attività finanziaria	-	-	-	1.373	1.373
Altri proventi netti di gestione	46.959	242	1.977	38.537	87.715
Proventi operativi totali	601.246	124.085	11.661	56.624	793.616
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti	(47.577)	(38.023)	(7.190)	(430)	(93.220)
Rettifiche di valore per deterioramento di attività AFS e altre operazioni finanziarie	-	-	-	288	288
Spese personale, amministrative e ammortamenti	(372.922)	(26.891)	(5.235)	(83.499)	(488.547)
Accantonamenti a fondi rischi	(1.458)	(241)	(1.000)	(10.097)	(12.796)
Totale costi	(421.957)	(65.155)	(13.425)	(93.738)	(594.275)
Utile da cessione investimenti	-	-	-	115	115
Risultato per segmento	179.289	58.930	(1.764)	(36.999)	199.456
Quota dell'utile di pertinenza dell'impresa delle società collegate	5	-	-	4.791	4.796
Utile al lordo delle imposte	179.294	58.930	(1.764)	(32.208)	204.252
Imposte	(69.926)	(22.984)	(84)	12.893	(80.101)
Utile dell'esercizio (*)	109.368	35.946	(1.848)	(19.315)	124.151
Attività e passività					
Attività per segmento	20.320.908	10.080.955	1.859.793	590.632	32.852.288
Partecipazioni in collegate	-	-	-	119.975	119.975
Attività non allocate	-	-	80.627	13.286.233	13.366.860
Totale attività	20.320.908	10.080.955	1.940.420	13.996.840	46.339.123
Passività per segmento	25.267.749	3.644.152	6.950	377.404	29.296.255
Passività non allocate	-	-	606.748	16.436.120	17.042.868
Totale passività	25.267.749	3.644.152	613.698	16.813.524	46.339.123

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita.

Il presidio dei rischi

Nella presente sezione si vuole fornire un aggiornamento delle informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, al 30.06.2011, rispetto a quanto già indicato nella Parte E del Bilancio al 31 dicembre 2010.

Resoconto Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP)

In data 30 aprile 2011, il Gruppo Cariparma Crédit Agricole ha inoltrato a Banca d'Italia la rendicontazione consolidata relativa alla propria adeguatezza patrimoniale (Resoconto), con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2010.

Nel Resoconto sono esplicitate le linee strategiche e l'orizzonte previsivo considerato; la descrizione del governo societario, degli assetti organizzativi e dei sistemi di controllo connessi all'ICAAP; l'esposizione ai rischi, le metodologie di misurazione e di aggregazione degli stessi e le prove di stress; le componenti, la stima e le modalità di allocazione del capitale interno; il raccordo fra capitale interno, requisiti regolamentari e patrimonio di vigilanza e, infine, l'autovalutazione dell'ICAAP, ove sono evidenziate le aree di ulteriore sviluppo del modello metodologico.

Il processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) rappresenta la prima fase del processo di controllo prudenziale previsto dal secondo pilastro dell'accordo sul capitale "Basilea II". La seconda fase consiste nel processo di revisione e valutazione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process – SREP) ed è di competenza dell'Autorità di Vigilanza, che riesamina l'ICAAP e formula un giudizio complessivo sul Gruppo.

Sistema dei Controlli Interni

Il sistema dei controlli interni è definito come l'insieme dei dispositivi organizzativi, procedurali e normativi che mirano al controllo delle attività e dei rischi di ogni natura, per assicurare la corretta esecuzione e la sicurezza delle operazioni.

Il perimetro di controllo interno del Gruppo Cariparma Crédit Agricole comprende tutte le strutture proprie, sia centrali che della rete commerciale, le funzioni di Information Technology, i principali fornitori di servizi essenziali esternalizzati.

Nel rispetto degli standard della controllante Crédit Agricole S.A., il controllo interno opera con due diverse modalità: controllo permanente e controllo periodico.

Nel Gruppo Cariparma Crédit Agricole la funzione Rischi e Controlli Permanenti e la funzione Compliance sono deputate alle attività di controllo permanente (nella controllata CALIT il presidio è garantito dalla funzione Rischi Controlli Permanenti e Compliance), mentre alla funzione Audit è riservata l'attività di controllo periodico.

In base alla regolamentazione vigente, le funzioni di controllo forniscono agli organi dirigenziali con responsabilità strategiche un'informativa periodica sui singoli rischi, sia attraverso un opportuno reporting che partecipando a specifici Comitati, organizzati a livello di Gruppo: Comitato di Controllo Interno, Comitato di Gestione della Conformità, Comitato Rischi Operativi, Comitato ALM e Rischi Finanziari, Comitato Rischi di Credito, Comitato Nuove Attività e Prodotti.

Rischio di credito

ANDAMENTO PORTAFOGLIO CREDITI	ESPOSIZIONE LORDE - INCIDENZA SUL TOTALE			
	Giugno 2011		Dicembre 2010	
- Sofferenze	1.197.057	3,35%	956.010	3,06%
- Incagli	633.907	1,78%	553.466	1,77%
- Crediti ristrutturati	143.890	0,40%	73.369	0,23%
- Crediti scaduti / sconfinanti	438.921	1,23%	354.077	1,13%
Crediti deteriorati	2.413.775	6,76%	1.936.922	6,19%
Crediti in bonis	33.289.437	93,24%	29.337.601	93,81%
Totale	35.703.212		31.274.523	

ANDAMENTO PORTAFOGLIO CREDITI	ESPOSIZIONE NETTE - TASSO DI COPERTURA			
	Giugno 2011		Dicembre 2010	
- Sofferenze	509.569	57,43%	420.739	55,99%
- Incagli	457.092	27,89%	342.917	38,04%
- Crediti ristrutturati	131.760	8,43%	68.994	5,96%
- Crediti scaduti / sconfinanti	432.044	1,57%	349.074	1,41%
Crediti deteriorati	1.530.465	36,59%	1.181.724	38,99%
Crediti in bonis	33.156.742	0,40%	29.224.897	0,38%
Totale	34.687.207	2,85%	30.406.621	2,78%

Nel semestre le esposizioni lorde del Gruppo sono cresciute del 14,16%, attestandosi a 35.703 milioni; l'incremento del comparto default è stato pari al 24,62% (attestandosi a 2.414 milioni), mentre quello del comparto bonis è stato pari al 13,47% (attestandosi a 33.289 milioni).

Analizzando le singole banche del Gruppo, la crescita dei crediti in bonis risulta prevalente in Cariparma e FriulAdria, +7% anche per effetto delle Filiali acquisite dal Gruppo IntesaSanPaolo, minore in Carispezia, +2%. Per quanto riguarda i crediti deteriorati, Cariparma incrementa le esposizioni del 18% nel semestre, FriulAdria del 7% e Carispezia del 9%.

L'incidenza del default sul totale delle esposizioni lorde si incrementa nel primo semestre 2011 al 6,76%, confermando il trend di crescita rispetto a dicembre dell'anno precedente (6,19%).

Analizzando la composizione del comparto default, le esposizioni in sofferenza incidono per il 3,35% sul totale delle esposizioni di Gruppo (in crescita rispetto al 3,06% di dicembre 2010), mentre gli incagli incidono per l'1,78% (1,77% a dicembre 2010).

A livello di singole banche del Gruppo, l'incidenza delle sofferenze è pari al 2,9% in Cariparma (2,6% a dicembre 2010), al 3,9% in FriulAdria (3,6%) ed al 3,2% in Carispezia (3%); gli incagli rispettivamente l'1,3% (1,4% a dicembre 2010), il 2,5% (1,51%), ed il 5% (4,5%),

Il costo del rischio di credito del semestre è pari a complessivi 108,8 milioni, così suddivisi: 79,7 milioni Cariparma, 20 milioni FriulAdria, 3 milioni Carispezia, 6 milioni Calit.

La copertura del comparto default è del 36,6%, in leggera flessione rispetto a dicembre 2010 (39%), riportandosi su valori prossimi a quelli del primo semestre 2010.

Rischio di mercato

Portafoglio di negoziazione

Il Gruppo non è caratterizzato da una significativa attività di trading proprietario sui mercati finanziari e dei capitali.

Portafoglio bancario

L'attività di gestione e controllo dell'ALM (Asset Liability Management) riguarda le posizioni del banking book, con particolare attenzione alle posizioni a tasso fisso. In particolare si considerano gli effetti che le oscillazioni dei tassi di interesse possono avere sugli utili della Banca e sul suo valore economico.

Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole gestisce, controlla e monitora il rischio di tasso di interesse su tutte le poste attive e passive di bilancio, definendo in seguito all'adozione di un modello interno, un gap cumulato generato per ogni data stabilita, dalla differenza tra l'ammontare delle posizioni attive e passive a tasso fisso in essere. Inoltre, in linea con le indicazioni dettate da Crédit Agricole S.A., è stato definito un set di limiti (in valore assoluto) sul gap che rappresenta il massimo livello accettabile di rischio per il Gruppo. I limiti vengono proposti dal Comitato ALM e Rischi Finanziari al Comitato Rischi di Gruppo della controllante Crédit Agricole tramite la formulazione di un documento di Strategia Rischi e successivamente recepiti dai Consigli di Amministrazione delle banche.

Gli impatti che le variazioni dei tassi di interesse di mercato possono avere sugli utili della Banca e sul suo valore economico, sono misurati con tre diversi indicatori: la variazione relativa dei Fondi Propri (FP ratio), la variazione relativa sul Margine di Intermediazione (PNB ratio), la variazione relativa sul Margine Operativo lordo (RBE ratio). Il primo indicatore misura la capacità patrimoniale di sostenere uno shock di lungo periodo, mentre il secondo e il terzo misurano uno shock in termini economici. In base alle rilevazioni effettuate, la gestione ALM posta in essere nel primo semestre 2011 ha protetto efficientemente il margine di interesse delle Banche del Gruppo.

Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni dei movimenti della curva dei tassi di interesse ovvero di ridurre la variabilità dei flussi di cassa legati ad una particolare attività/passività.

Costituiscono oggetto di copertura:

- il gap a tasso fisso evidenziato dal modello interno coperto attraverso operazioni di Interest Rate Swap per macro hedging (copertura generica dei depositi a vista) e titoli di Stato (BTP/OAT) a tasso fisso (natural hedging);
- i prestiti obbligazionari emessi a tasso fisso coperti attraverso derivati del tipo Interest Rate Swap (copertura specifica) e titoli di Stato (BTP) a tasso fisso (natural hedging).

Nel primo semestre del 2011 è proseguita l'attività di copertura della nuova produzione dei prestiti obbligazionari emessi ed è proseguita la strategia di riduzione del gap di tasso.

Rischio di liquidità

Nell'ambito del processo di gestione del rischio di liquidità, la responsabilità primaria (in adeguamento alla nuova 263 Tit. V cap. 2) è rimessa, secondo le rispettive competenze, agli organi/funzioni aziendali i quali devono essere pienamente consapevoli del livello di esposizione della banca:

- al Consiglio di Amministrazione è attribuito il ruolo di organo con funzione di supervisione strategica e pertanto ha la responsabilità di definire le politiche di governo ed i processi di gestione del rischio di liquidità, approvando le metodologie utilizzate per determinare l'esposizione complessiva e le ipotesi sottostanti agli scenari di stress;
- alla Direzione Centrale Finanza (DCF) e alla Direzione Gestione Finanziaria (DGF) è attribuito il ruolo di funzione responsabile della gestione, pertanto definisce le linee guida per la gestione del rischio di liquidità, nel rispetto delle indicazioni e decisioni del Comitato ALM e Rischi Finanziari;
- alla Direzione Rischi e Controlli Permanenti (DRCP) è attribuito il ruolo di funzione responsabile del controllo, pertanto provvede, nel rispetto delle indicazioni e decisioni del Comitato ALM e Rischi Finanziari, a verificare il processo di gestione dei rischi aziendali, vigilando sulla rispondenza del trattamento del rischio di liquidità rispetto alla normativa in essere.

In tale contesto il Consiglio di Amministrazione in data 03/05/2011 ha approvato il nuovo modello di Contingency Funding Plan, recependo il Plan d'Urgence della capogruppo Crédit Agricole S.A. e ha adottato metodologie di misurazione ed aggregazione dei rischi e di stress testing in linea con il dispositivo implementato dal Gruppo Crédit Agricole.

Il perimetro definito per l'applicazione del processo di gestione del rischio di liquidità include Cariparma, FriulAdria, CALIT e Carispezia (in corso di integrazione) e prevede la responsabilità di Cariparma, in quanto Capogruppo, nella definizione di linee guida adeguate per l'intero Gruppo su base consolidata.

E' stato introdotto un sistema di limiti a breve termine espresso in termini di resistenza a degli scenari di stress come di seguito definiti:

- **Crisi di sistema:** posizione di tesoreria positiva per almeno un anno nell'ipotesi che si verifichi una chiusura parziale del mercato a breve e medio lungo termine con mantenimento dell'attività commerciale, ma con utilizzo delle riserve;
- **Crisi idiosincrica:** posizione di tesoreria positiva per almeno un mese nell'ipotesi in cui si verifichi una consistente corsa agli sportelli, chiusura parziale del mercato a breve e totale del mercato a medio lungo termine, mantenimento dell'attività commerciale, utilizzo in tempi brevi delle riserve con lievi svalutazioni;
- **Crisi globale:** posizione di tesoreria positiva per almeno due settimane nell'ipotesi in cui si verifichi una consistente corsa agli sportelli con chiusura totale dei mercati, ricorso all'uso di riserve seppur con svalutazioni

La produzione dei tre indicatori a breve termine di monitoraggio del rischio di liquidità è assicurata con cadenza mensile dal dispositivo del Gruppo Crédit Agricole.

Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole, ha provveduto a definire degli scenari anche per il lungo termine:

- Limite sulla concentrazione delle scadenze del rifinanziamento a lungo termine;
- Limite sul rischio di prezzo della liquidità legato alla trasformazione delle scadenze.

Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole prevede di consolidare le metodologie di determinazione del valore degli indicatori a medio lungo termine, con lo scopo di applicare le linee guida e le soglie di tolleranza che verranno completate nel corso del 2011 da Crédit Agricole S.A.

Rischi operativi

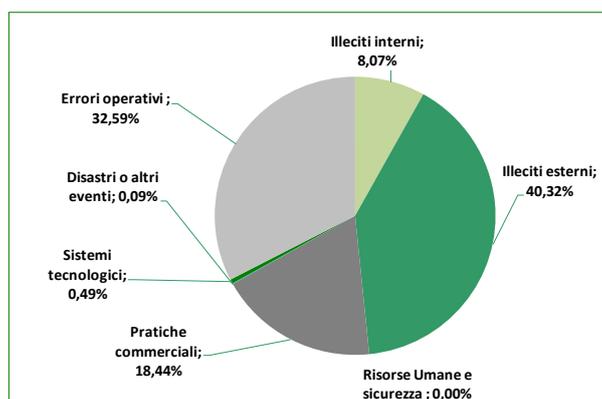
Ripartizione delle perdite

Le perdite lorde annesse ai rischi operativi nel primo semestre 2011 sono in linea rispetto al trend storico; le perdite nette seguono sostanzialmente lo stesso andamento.

Note illustrative

Più in dettaglio, sono passate da 3,5 milioni del primo semestre 2010 a 3,4 milioni per il corrispondente periodo 2011, pur considerando in quest'ultimo dato anche le perdite di Carispezia (0,26 milione) e delle altre filiali acquisite da IntesaSanPaolo (0,20 milione).

In merito alle fonti di manifestazione del rischio operativo, si evidenzia nella raffigurazione sotto riportata, la distribuzione delle perdite lorde, per tipologie di evento, rilevate nel corso del primo semestre del 2011. Sono escluse le perdite di confine (c.d. "boundary loss rischio crediti"), nonché gli eventi rilevati, ma che non comportano perdite (c.d. "near miss event" e le perdite stimate).



Principali iniziative

Oltre all'osservazione dell'andamento delle perdite, in tema di gestione dei rischi occorre evidenziare le principali iniziative in corso, sia di tipo organizzativo che di controllo:

- predisposizione al passaggio dal metodo standard a metodi avanzati per il calcolo del capitale regolamentare, che comporta un sensibile innalzamento del livello qualitativo generale dell'impianto di gestione dei rischi operativi;
- progetto "Sistema dei Controlli Integrato", con l'obiettivo principale di aumentare l'efficacia del presidio sui rischi (mappatura, formalizzazione e ottimizzazione dei processi operativi, rischi e controlli delle banche del Gruppo);
- progetti interni, con l'obiettivo di rafforzare l'azione di prevenzione e mitigazione del fenomeno delle frodi, con interventi ad hoc in considerazione della peculiarità delle aree geografiche di presenza del Gruppo;
- perfezionamento della cartografia dei rischi operativi, strumento fondamentale nell'analisi ed identificazione dei più critici ambiti di rischio e della loro dinamica.

Da parte del Comitato Rischi Operativi è stato approvato, inoltre, un piano d'azione che prevede ulteriori interventi, soprattutto di tipo organizzativo, specificamente mirati alla prevenzione e gestione di determinati rischi, prevalentemente inerenti ai contesti commerciale e di sicurezza.

La definizione degli interventi avviene sia in base agli eventi che nel passato hanno interessato l'operatività del Gruppo, sia in funzione di analisi e valutazioni qualitative dei rischi e dei relativi contesti e/o processi interessati: per ogni intervento, il piano prevede il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti, un responsabile di progetto, uno specifico budget economico, una pianificazione e tempistica di realizzazione.

Operazioni con parti correlate

Tutte le operazioni svolte con le parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni con soggetti terzi indipendenti.

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate alla specifica struttura organizzativa e di governance del Gruppo.

I rapporti tra il Gruppo e gli esponenti aziendali sono riconducibili alla normale operatività e sono posti in essere applicando, ove ne ricorrano i presupposti, le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate, oppure in relazione agli esponenti indipendenti applicando le condizioni riservate ai professionisti di analogo standing, nel pieno rispetto della normativa in materia.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo effettuate nel 1° semestre 2011, si precisa che le stesse sono riconducibili alla ordinaria operatività.

Nel corso del semestre non sono state effettuate operazioni di natura atipica o inusuale che, per significatività o rilevanza, possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio di Gruppo e alla tutela degli azionisti, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Tipologia parti correlate	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	Crediti banche	Debiti clientela	Debiti banche	Garanzie rilasciate
Controllante	-	-	-	4.018.061	-	4.266.046	-
Entità esercitanti influenza notevole sul Gruppo	-	-	-	-	53.639	-	-
Controllate	-	-	-	-	-	-	-
Collegate	-	47.664	8.207	-	71.066	-	76
Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	1.438	-	2.845	-	-
Altre parti correlate	35.399	7.179	285.819	277.033	185.275	6.419.622	4.028
Totale	35.399	54.843	295.464	4.295.094	312.825	10.685.668	4.104

Tra le operazioni poste in essere nel semestre dalla Capogruppo meritano evidenza:

- un'emissione di strumenti non innovativi di capitale, computabili nel Tier 1, dell'importo di 120 milioni di euro;
- un deposito subordinato, computabile nel Tier 2, dell'importo di 400 milioni di euro; entrambi sottoscritti interamente da Crédit Agricole S.A..

Attestazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. n. 58/1998

1. I sottoscritti Giampiero Maioli, Amministratore Delegato, e Pierre Debourdeaux, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cariparma S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato nel corso del periodo 1 gennaio - 30 giugno 2011.
2. Al riguardo non sono emersi particolari aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio semestrale consolidato abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale consolidato abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Parma, 27 luglio 2011



Pierre Debourdeaux
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giampiero Maioli
Amministratore Delegato





Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiesa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. e controllate (Gruppo Cariparma Crédit Agricole) al 30 giugno 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea compete agli Amministratori della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, presentato ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 25 marzo 2011. Gli amministratori hanno riesposto i dati comparativi del bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente rispetto ai dati precedentemente presentati e sui quali avevamo emesso la nostra relazione di revisione contabile limitata in data 30 luglio 2010. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi del bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini della revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2011.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Cariparma Crédit Agricole al 30 giugno 2011 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 5 agosto 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Massimiliano Bonfiglio
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione: 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Allegati

Prospetti contabili della Capogruppo

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	30.06.2011	31.12.2010
10. Cassa e disponibilità liquide	141.082.331	160.237.886
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	207.875.236	243.050.131
30. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.964.948.344	5.900.410.111
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
60. Crediti verso banche	6.028.769.083	4.973.869.206
70. Crediti verso clientela	25.690.014.413	23.734.083.434
80. Derivati di copertura	316.921.234	373.081.966
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	379.747	-
100. Partecipazioni	1.504.061.348	1.147.791.796
110. Attività materiali	286.161.701	288.916.586
120. Attività immateriali	1.243.765.559	862.837.123
<i>di cui: avviamento</i>	1.046.548.368	662.981.720
130. Attività fiscali	431.927.977	536.427.748
<i>a) correnti</i>	115.791.986	214.169.699
<i>b) anticipate</i>	316.135.991	322.258.049
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150. Altre attività	823.400.858	437.043.880
Totale dell'attivo	42.639.307.831	38.657.749.867

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2011	31.12.2010
10. Debiti verso banche	9.887.974.410	9.252.786.654
20. Debiti verso clientela	16.161.015.995	14.284.235.235
30. Titoli in circolazione	10.214.745.724	9.829.000.772
40. Passività finanziarie di negoziazione	200.975.805	237.889.431
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	48.400.754	11.075.386
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	31.678.352	80.323.513
80. Passività fiscali	133.215.540	215.688.266
<i>a) correnti</i>	105.754.575	182.909.440
<i>b) differite</i>	27.460.965	32.778.826
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	1.448.676.355	679.660.164
110. Trattamento di fine rapporto del personale	106.982.538	109.830.542
120. Fondi per rischi ed oneri	86.228.416	87.060.847
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	21.182.647	22.374.290
<i>b) altri fondi</i>	65.045.769	64.686.557
130. Riserve da valutazione	-101.941.326	-93.508.028
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	681.028.980	842.297.159
170. Sovrapprezzi di emissione	2.736.640.472	2.094.769.655
180. Capitale	876.761.620	785.065.789
190. Azioni proprie (+/-)	-	-
200. Utile (Perdita) d'esercizio	126.924.196	241.574.482
Totale del passivo e del patrimonio netto	42.639.307.831	38.657.749.867

CONTO ECONOMICO

Voci	30.06.2011	30/06/2010 (*)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	571.030.230	482.421.834
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(195.767.284)	(136.261.544)
30. Margine di interesse	375.262.946	346.160.290
40. Commissioni attive	215.842.715	207.650.969
50. Commissioni passive	(7.849.303)	(7.515.277)
60. Commissioni nette	207.993.412	200.135.692
70. Dividendi e proventi simili	33.901.737	41.233.700
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.534.533	7.607.491
90. Risultato netto dell'attività di copertura	142.517	2.800.368
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	14.046.069	3.980.817
a) crediti	511.095	(3.978.763)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	12.547.486	8.133.558
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	987.488	(173.978)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-
120. Margine di intermediazione	639.881.214	601.918.358
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(75.836.740)	(68.071.267)
a) crediti	(76.220.031)	(67.989.870)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(37.238)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	383.291	(44.159)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	564.044.474	533.847.091
150. Spese amministrative:	(422.412.944)	(364.117.608)
a) spese per il personale	(227.100.646)	(208.570.919)
b) altre spese amministrative	(195.312.298)	(155.546.689)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.144.713)	(10.097.092)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(9.999.149)	(9.885.914)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(20.502.209)	(16.897.696)
190. Altri oneri/proventi di gestione	85.162.485	68.560.164
200. Costi operativi	(374.896.530)	(332.438.146)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.217	(61)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	189.149.161	201.408.884
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(62.224.965)	(65.361.849)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	126.924.196	136.047.035
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione	-	-
290. Utile (Perdita) d'esercizio	126.924.196	136.047.035

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci	30.06.2011	30.06.2010 (*)
10. Utile (perdita) esercizio	126.924.196	136.047.035
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(8.759.898)	(41.783.814)
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura di flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	326.600	(6.171.545)
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(8.433.298)	(47.955.359)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	118.490.898	88.091.676

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2011

	Capitale: azioni ordinarie	Sovrapprezzi di emissione	Riserve:		Riserve da valutazione	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto
			di utili	altre			
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2010	785,065,789	2,094,769,655	578,714,808	263,582,351	-93,508,028	241,574,482	3,870,199,057
ALLOCAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE							
Riserve	-	-	101,187,969	-	-	-101,187,969	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-140,386,513	-140,386,513
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							
Variazioni di riserve	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni sul patrimonio netto							
Emissione nuove azioni	91,695,831	641,870,817	-	-262,500,000	-	-	471,066,648
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-	-	-	-
Variazione strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Derivati su proprie azioni	-	-	-	-	-	-	-
Azioni e diritti su azioni della Capogruppo assegnate a dipendenti e amministratori	-	-	-	43,852	-	-	43,852
Redditività complessiva	-	-	-	-	-8,433,298	126,924,196	118,490,898
PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2011	876,761,620	2,736,640,472	679,902,777	1,126,203	-101,941,326	126,924,196	4,319,413,942

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2010

	Capitale: azioni ordinarie	Sovrapprezzi di emissione	Riserve:		Riserve da valutazione	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto
			di utili	altre			
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2009 (*)	785,065,789	2,094,769,655	457,909,487	1,001,616	32,167,126	295,734,729	3,666,648,402
ALLOCAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE							
Riserve	-	-	120,805,321	-	-	-120,805,321	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-174,929,408	-174,929,408
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							
Variazioni di riserve	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni sul patrimonio netto							
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-	-	-	-
Variazione strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Derivati su proprie azioni	-	-	-	-	-	-	-
Azioni e diritti su azioni della Capogruppo assegnate a dipendenti e amministratori	-	-	-	40,420	-	-	40,420
Redditività complessiva	-	-	-	-	-47,955,359	136,047,035	88,091,676
PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2010	785,065,789	2,094,769,655	578,714,808	1,042,036	-15,788,233	136,047,035	3,579,851,090

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita

RENDICONTO FINANZIARIO

	30.06.2011	30.06.2010
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	411.513.274	371.229.914
- risultato d'esercizio (+/-)	126.924.196	136.047.035
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (+/-)	-5.384.447	-2.891.365
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	5.283.084	-79.804
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	73.619.014	67.198.991
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	30.501.358	26.783.610
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	7.144.713	10.097.092
- imposte e tasse non liquidate (+)	62.224.965	63.020.918
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	111.200.391	71.053.437
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-1.134.303.550	-2.892.907.384
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	40.559.342	-26.487.862
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-54.644.007	-2.235.121.532
- crediti verso banche: a vista	134.272.933	-2.068.034
- crediti verso banche: altri crediti	230.827.190	383.277.227
- crediti verso clientela	-1.050.691.204	-679.805.322
- altre attività	-434.627.804	-332.701.861
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.086.767.962	3.036.176.814
- debiti verso banche: a vista	-14.829.121	8.789.171
- debiti verso banche: altri debiti	602.594.338	2.680.306.159
- debiti verso clientela	-516.164.784	112.618.047
- titoli in circolazione	421.983.936	-131.374.395
- passività finanziarie di negoziazione	-36.918.757	54.312.870
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	630.102.350	311.524.962
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	363.977.686	514.499.344
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	33.902.954	41.234.533
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	33.901.737	41.233.700
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	1.217	833
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	-364.149.678	-18.829.758
- acquisti di partecipazioni	-356.269.552	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-5.075.482	-12.257.146
- acquisti di attività immateriali	-17.863.997	-6.572.612
- acquisti di rami d'azienda	15.059.349	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-330.246.724	22.404.775
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	87.500.000	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-140.386.513	-174.929.406
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-52.886.517	-174.929.406
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-19.155.555	361.974.713

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	30.06.2010	30.06.2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	160.237.886	163.348.298
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-19.155.555	361.974.712
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	141.082.331	525.323.010

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

(*) Riesposto in seguito al cambiamento della modalità di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali relativi al TFR e al fondo di quiescenza a prestazione definita

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio dell'impresa Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidati

	30.06.2011 Patrimonio netto	30.06.2011 di cui: Utile d'esercizio
Saldi dei conti della capogruppo	4.319.414	126.924
Effetto del consolidamento delle imprese controllate	6.320	21.857
Effetto della valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni rilevanti	-9.784	3.950
Dividendi incassati nel periodo	-	-32.635
Altre variazioni	-	-
Saldi dei conti consolidati	4.315.950	120.096



Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.
Sede Legale Via Università 1 - 43100 Parma
Telefono 0521/912111

Capitale Sociale € 876.761.620,00 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Parma

Codice Fiscale e Partita Iva n. 02113530345

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Iscritta all'Albo delle banche al n.5435.

Capogruppo del Gruppo Bancario Cariparma Crédit Agricole iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta alla attività di Direzione e Coordinamento di Crédit Agricole S.A.